

REGIONE
MOLISE

COMUNE DI SAN MARTINO IN PENSILIS
LARGO BARONALE, 15
86046 SAN MARTINO IN PENSILIS (CB)

Istituto Comprensivo Statale "John Dewey"
C.F. 900077890701
C. M. CBIC82000C

Via F.lli Fusco, 2
86046 San Martino In Pensilis (CB)

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE
ELABORATO AI SENSI DEL D.M. 02/09/2021

Strutture locali scolastiche

COMUNE	COD. EDIFICIO	INDIRIZZO
Portocannone	0700550027	Via GRAMSCI SNC
Portocannone	0700550330	Altro Traversa di Via Molise snc
Portocannone	0700550340	Via Roma snc
San Martino in Pensilis	0700690065	Via DANTE snc
San Martino in Pensilis	0700690158	Via PO snc
San Martino in Pensilis	0700690205	Via F.LLI FUSCO SNC
San Martino in Pensilis	0700690325	Via FRATELLI FUSCO SNC (palestra)
San Martino in Pensilis	0700690490	Via DANTE snc (mensa)
Ururi	0700830066	Via Dante snc
Ururi	0700830494	Via della Libertà SNC

N° ELABORATO

2

ELABORATO:

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

IL R. S. P. P.

Arch. Adolfo MANCINI

Affidamento incarico

Prot. n. 999 VII.6 del 03/02/2022

Data

12/10/2023

Revisione

PIANO DI EVACUAZIONE;

1

1. PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO;

1.1. Scopo;

2

2. LE CARATTERISTICHE DEI LUOGHI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VIE DI ESODO;

2.1. Vie di uscita;

2.2. Segnaletica indicante le vie di uscita;

2.3. Illuminazione delle vie di uscita;

3

3. SISTEMA DI ALLARME PER L'EVACUAZIONE;

3.1. Segnale d'allarme generale;

3.2. Modalità di evacuazione;

3.3. Regole d'evacuazione;

4

4. UBICAZIONE DELLE PERSONE E LORO INCARICHI;

4.1. Rilevazione della popolazione presente;

4.2. Designazione ed incarichi;

4.3. Addetti all'antincendio ed all'emergenza;

4.4. Addetti al pronto soccorso;

4.5. Squadra antincendio ed emergenza;

4.6. Organizzazione delle presenze degli addetti;

5

5. INFORMAZIONE E FORMAZIONE;

5.1. Informazione e formazione specifica;

6

6. DOVERI DEL PERSONALE INCARICATO;

6.1. Principio di incendio interno;

6.2. Richiesta e chiamata di soccorso;

6.3. Ordine di evacuazione;

6.4. Modalità di evacuazione;

RINCIPIO DI INCENDIO INTERNO;

CHIAMATA DI SOCCORSO;

ORDINE DI EVACUAZIONE;

MODALITA' DI EVACUAZIONE;

7

7. DOVERI DEL PERSONALE CUI SONO AFFIDATE PARTICOLARI RESPONSABILITÀ IN CASO DI INCENDIO;

8

8. DISPOSIZIONI GENERALI ANTINCENDIO;

9

9. PLANIMETRIE;

10

10. ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO;

PIANO DI EVACUAZIONE

Per la redazione di un serio ed efficace Piano di Emergenza ed Evacuazione è indispensabile la conoscenza dell'ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti strutturali ed organizzativi.

La prima operazione da compiere consiste nell'individuazione delle caratteristiche dell'edificio, utilizzando planimetrie e disegni che devono essere messe a disposizione dall'ente proprietario.

Nelle piante dei diversi locali dovranno essere opportunamente indicati i luoghi in cui è possibile che si verifichino situazioni di pericolo (palestre, laboratori, biblioteche, magazzini, locale termico, ecc.) ed il posizionamento delle attrezzature antincendio e degli impianti di sicurezza (uscite di sicurezza, idranti, estintori) nonché l'indicazione del luogo sicuro cui trovare rifugio dopo l'evacuazione (cortili interni o esterni).

Tutte le indicazioni utili devono essere evidenziate in una planimetria per ogni piano.

Al fine di attuare una corretta evacuazione occorre possedere un quadro preciso della situazione della popolazione scolastica nei suoi aspetti particolari, ovvero non tanto il numero complessivo degli allievi, docenti e personale amministrativo ma, la loro ubicazione in ogni piano.

Di tutte le persone presenti dovrà essere individuata la fascia oraria, indicativa, di massima presenza.

La prima parte del piano consiste nella raccolta delle informazioni e dei dati che consentiranno analisi e metodi comportamentali.

1. PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO

Questo documento viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui al D. Leg.vo 9 aprile 2008, n. 81 per i luoghi di lavoro e nello specifico si fa riferimento al decreto del ministero dell'Interno del 7 agosto 2017 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006 n. 139 e ai fattori di rischio previsti nei decreti: Ministero dell'Interno 1 settembre 2021 "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81";

Decreto del Ministero dell'Interno 2 settembre 2021 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81"; Ministero dell'Interno 3 settembre 2021 "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".

L'aggiornamento del presente documento e viene effettuato attraverso specifici allegati, valutazione dei rischi della Scuola e "gestione delle emergenze".

Per le scuole con affollamento superiore a 100 occupanti, si applicano le regole tecniche verticali.

Per le strutture con una presenza effettiva contemporaneamente di alunni e persone inferiori a 100, con riferimento al D. M. 26 agosto 1992 viene classificata di tipo 0 e si applicano le norme di sicurezza indicate al punto 11 della suddetta norma. Quanto sopra, in alternativa al D. M. 07 agosto 2017.

La classificazione in relazione al numero di occupanti "n" è OD: $800 < n \leq 1200$

In relazione alla massima quota dei piani "h" è: HA: $h \leq 12m$

Le aree delle attività sono classificate come segue:

TA: locali destinati ad attività didattiche e spazi comuni

TM: depositi o archivi di superficie lorda maggiore di $25 m^2$ e carico d'incendio specifico $q_f > 600 MJ/m^2$

TT: locali in cui siano presenti quantità significative di apparecchiature elettriche ed elettroniche, locali tecnici rilevanti ai fini della sicurezza antincendio.

Il profilo di rischio determinato secondo il decreto 3 agosto 2015 –Codice di prevenzione incendi- con metodologia di cui al punto G.3. del codice:

$$R_{vita}(\delta occ, \delta \alpha) \quad R_{vita}=A2$$

Strategia antincendio

Devono essere applicate tutte le misure antincendio della regola tecnica orizzontale (RTO) attribuendo i livelli di prestazione secondo i criteri in esse definiti

Reazione al fuoco

Nelle vie d'esodo verticali e orizzontali devono essere impiegati materiali appartenenti almeno al gruppo GM2 di reazione al fuoco o GM3 con in un livello di prestazione delle misure richieste per il controllo dell'incendio e per la rivelazione e l'allarme.

Resistenza al fuoco

Non può essere inferiore a quanto previsto nella seguente tabella:

Compartimenti	Classificazione dell'Attività			
	HA	HB	HC	HE
Fuori terra	30		60	90
Interrati			60	90

Compartimentazione

1. Le aree di tipo TA, TO devono essere ubicate a quota di piano non inferiore a (meno) -5 m.
2. Le aree dell'attività devono avere le caratteristiche di compartimentazione (Capitolo S.3) previste in tabella V.7-2.

Aree dell'attività	Classificazione dell'Attività				
	HA	HB	HC	HD	HE
TA	Nessun requisito aggiuntivo				
TM, TO, TT	Di tipo protetto				
TK	Di tipo protetto [1]			Il resto dell'attività deve essere a prova di fumo proveniente dall'area TK	
TZ	Secondo risultanze dell'analisi del rischio				
[1] Di tipo protetto se ubicate a quota non inferiore a -5 m; in caso l'area TK sia ubicata a quota inferiore a -5 m, il resto dell'attività deve essere a prova di fumo proveniente dall'area TK.					

Tabella V.7-2: Compartimentazione

Gestione della sicurezza antincendio

1. Nelle aree TA e TO deve essere affissa cartellonistica indicante il massimo affollamento consentito (Capitolo S.4).
2. Nella attività in cui è richiesto il livello di prestazione I di rivelazione ed allarme (Capitolo S.7), deve essere prevista una procedura gestionale di sorveglianza periodica, durante l'orario di svolgimento dell'attività, delle aree TM e TK, se presenti;

Nota: la sorveglianza periodica, che deve essere codificata nella pianificazione di emergenza (Capitolo S.5), si esplica attraverso ispezioni visive delle aree, effettuate da parte di personale addetto appositamente incaricato, per la verifica dell'assenza di anomalie rispetto alle normali condizioni di esercizio.

Controllo dell'incendio

1. Le aree dell'attività devono essere dotate di misure di controllo dell'incendio (Capitolo S.6) secondo i livelli di prestazione previsti in tabella V.7-3.

Aree dell'attività	Classificazione dell'Attività				
	HA	HB	HC	HD	HE
TA, TM, TO, TT	II	III	III	III	III
TK	III[1]	III[1]	IV	IV	IV
TZ	Secondo risultanze dell'analisi del rischio				
[1] livello IV qualora ubicati a quota di piano inferiore a -5 m					

Tabella V.7-3: Livello di prestazione per controllo dell'incendio

2. Ai fini dell'applicazione della norma UNI 10779, deve essere prevista la protezione interna e devono essere adottati i seguenti parametri di progettazione minimi riportati in tabella V.7-4.

Classificazione dell'Attività	Livello di pericolosità	Protezione esterna	Caratteristiche minime
-------------------------------	-------------------------	--------------------	------------------------

	minimo		alimentazione idrica (UNI EN 12845)
OA, OB, OC	1	Non richiesta	Singola
OD, OE	2 [2]	Si [1]	Singola superiore
[1] Non richiesta per HA			
[2] Per le eventuali aree TK presenti nella attività HA, è richiesto almeno il livello di pericolosità 1.			

Tabella V7-4: Parametri progettuali per la rete idranti secondo UNI 10779

3. Per la progettazione dell'eventuale impianto automatico di controllo o estinzione dell'incendio di tipo sprinkler secondo norma UNI EN 12845 devono essere adottati i parametri riportati in tabella V.7-5.

Aree dell'attività	Classificazione delle porzioni di attività nelle quali è previsto l'impianto sprinkler	caratteristiche minime alimentazione idrica (UNI EN 12845)
TK	Secondo norma UNI EN 12845	Singola Superiore [1]
[1] Per le eventuali aree TK inserite in attività OA, OB e OC, alimentazione idrica di tipo singolo.		

Tabella V7-5: Parametri progettuali impianto sprinkler secondo UNI EN 12845.

Rivelazione ed allarme

1. L'attività deve essere dotata di misure di rivelazione ed allarme (Capitolo S.7) secondo i livelli di prestazione di cui alla tabella V.7-6.

Aree dell'attività	Classificazione dell'Attività				
	HA	HB	HC	HD	HE
OA	I [2]	II [1]	III	III	IV
OB	II [1]	II [1]	III	IV	IV
OC	III	III	IV	IV	IV
OE	IV				
Se presenti, le aree TM,TK e TT devono essere sorvegliate da rivelazione automatica d'incendio (funzione A, capitolo S.7)					
[2] Il livello di prestazione I può essere garantito anche dallo stesso impianto a campanelli usato normalmente per l'attività scolastica, purché sia convenuto, e codificato nella pianificazione di emergenza (Capitolo S.5), un particolare suono.					

2. Tabella V.7-6: Livelli di prestazione per rivelazione ed allarme

Il Piano contiene nei dettagli:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili.
- Il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

1.1. Scopo

Il presente documento contiene le istruzioni a cui attenersi in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente.

Gli interventi di evacuazione si effettuano in presenza di:

- incendio all'interno dell'edificio;
- incendio in prossimità della scuola;
- terremoto;
- crollo della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Capo dell'istituto.

2. LE CARATTERISTICHE DEI LUOGHI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VIE DI ESODO

Struttura Scuola dell'infanzia Portocannone

PIANO EDIFICIO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	VIE DI ESODO		Mezzi Emergenza	Numero persone	Lavoratori a rischio
		SI	NO			
PIANO TERRA	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza (Centrale termica - cucina coperture)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		52	6

Struttura Scuola dell'infanzia San Martino in Pensilis

PIANO EDIFICIO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	VIE DI ESODO		Mezzi Emergenza	Numero persone	Lavoratori a rischio
		SI	NO			
PIANO TERRA	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza (Centrale termica - coperture)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		72	9
PIANO SOTTOTETTO	Mancanza dei requisiti minimi di sicurezza					

Struttura Scuola dell'infanzia Ururi

PIANO EDIFICIO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	VIE DI ESODO		Mezzi Emergenza	Numero persone	Lavoratori a rischio
		SI	NO			
PIANO RIALZATO	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza (Centrale termica - coperture)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		38	7

Struttura Scuola primaria Portocannone

PIANO EDIFICIO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	VIE DI ESODO		Mezzi Emergenza	Numero persone	Lavoratori a rischio
		SI	NO			
PIANO TERRA	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza / o in possesso ad altra ditta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		98	9

Struttura Scuola primaria Ururi

PIANO EDIFICIO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	VIE DI ESODO		Mezzi Emergenza	Numero persone	Lavoratori a rischio
		SI	NO			
SEMINTERRATO	Non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza					

PIANO RIALZATO	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		117	9
PIANO PRIMO	Altro PES					

Struttura Scuola Primaria San Martino in Pensilis

PIANO EDIFICIO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	VIE DI ESODO		Mezzi Emergenza	Numero persone	Lavoratori a rischio
		SI	NO			
PIANO TERRA	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza (Intercapedine – centrale termica)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		65	24
PIANO PRIMO	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza ad esclusione (Intercapedine)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		101	
PIANO SECONDO	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza (terrazzo – coperture intradosso soppalco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Struttura Scuola secondaria Portocannone

PIANO EDIFICIO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	VIE DI ESODO		Mezzi Emergenza	Numero persone	Lavoratori a rischio
		SI	NO			
SEMINTER RATO	Non ispezionato. In possesso ad altra ditta					
PIANO TERRA	In parte non ispezionato. In possesso ad altra ditta (Vano SCALA)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		47	9
ALTRI PIANI	Non ispezionati. In possesso ad altra ditta					

Struttura Scuola secondaria Ururi

PIANO EDIFICIO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	VIE DI ESODO		Mezzi Emergenza	Numero persone	Lavoratori a rischio
		SI	NO			
SEMINTER RATO	Non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza					
PIANO RIALZATO	ALTRO PES					
PIANO PRIMO	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza (COPERTURE E SPAZI IN POSSESSO AD ALTRA DITTA) necessita di una ulteriore uscita di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		60	9

Struttura Scuola secondaria San Martino in Pensilis

PIANO	CARATTERISTICHE	VIE DI ESODO	Mezzi	Numero	Lavoratori
-------	-----------------	--------------	-------	--------	------------

EDIFICIO	DEI LUOGHI	SI	NO	Emergenza	persone	a rischio
SEMINTER RATO	Non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza					
PIANO RIALZATO	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza (ZONA SOTTOSTANTE IL SOPPALCO AUDITORIUM E COPERTURE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		17	18
PIANO PRIMO	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza (Accesso alle coperture e coperture)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		91	18

Struttura (Palestra) Scuola secondaria San Martino in Pensilis

PIANO EDIFICIO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	VIE DI ESODO		Mezzi Emergenza	Numero persone	Lavoratori a rischio
		SI	NO			
SEMINTER RATO	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza (SCALA NON FRUIBILE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
PIANO TERRA	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		25	1

2.1. Vie di uscita

- Tutte quelle parti della Scuola destinate a via di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.
- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.
- Particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte.
- Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente.
- Qualora siano previsti dispositivi di autochiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di autochiusura operi effettivamente.
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.
- Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, quali per esempio gli impianti di evacuazione fumo, devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e mantenuti da persona competente.

2.2. Segnaletica indicante le vie di uscita

- Le vie di uscita e le uscite di piano devono essere chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla vigente normativa.
- La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

2.3. Illuminazione delle vie di uscita

Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, devono essere adeguatamente illuminanti per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.

Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, deve essere previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.

2.4. Divieti da osservare lungo le vie di uscita

Lungo le vie di uscita occorre che sia vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse.

Si riportano di seguito esempi di installazioni da vietare lungo le vie di uscita, ed in particolare lungo i corridoi e le scale:

- apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
- apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi;
- apparecchi di cottura;
- depositi temporanei di arredi;
- sistema di illuminazione a fiamma libera;
- deposito di rifiuti.

Macchine distributrici bevande, nonché fotocopiatrici possono essere installate lungo le vie di uscita, purché non costituiscano rischio di incendio né ingombro non consentito.

3. SISTEMA DI ALLARME PER L'EVACUAZIONE

Lungo il percorso, in prossimità della via d'uscite, è ubicato un segnalatore manuale d'allarme opportunamente evidenziato-. La procedura di allarme sono ad unica fase, cioè, al suono dell'allarme, prende il via l'evacuazione totale.

3.1. Segnale d'allarme generale

Il segnale d'allarme generale è rappresentato da una serie ininterrotta di brevi squilli della campanella (2÷3 secondi ciascuno) intermittenti (1÷2 secondi tra uno squillo e l'altro), la serie deve durare per almeno 1 minuto.

3.2. Modalità di evacuazione

Appena avviato il segnale generale d'allarme ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere l'area esterna di raccolta prestabilita. L'area di raccolta è contrassegnata da un simbolo su apposite planimetrie collocate lungo le vie di esodo e con indicato il percorso per raggiungere il punto di raccolta prestabilito.

3.3. Regole d'evacuazione

Gli assistenti ausiliari spalancano i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo e provvedono all'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica.

I professori, prendono nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula, quindi prendono il registro di classe, il modulo di evacuazione, una penna ed alla fine impartiscono l'ordine di evacuazione successivo comunque al segnale d'allarme.

Gli alunni in classe, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (senza correre) il locale, dirigendosi, per la via di emergenza, all'area esterna di raccolta prestabilita.

Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza.

Coloro che sono riuniti nei locali comuni si attengono alle istruzioni impartite dai professori presenti e in loro assenza procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate.

Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione, sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

4. UBICAZIONE DELLE PERSONE E LORO INCARICHI

La presenza dei lavoratori e degli alunni all'interno dei singoli ambienti della scuola è stata specificata nel capitolo 9.2 correlando direttamente i locali con il numero delle persone presenti.

In considerazione del turn over e degli orari specifici della Scuola e della turnazione la determinazione delle effettive presenze è strettamente connessa all'orario di lavoro e, pertanto, è stato indicato il numero max di presenze tra alunni, docenti e Altro.

4.1. Rilevazione della popolazione presente

Il primo dato necessario è costituito dalla rilevazione della popolazione esistente all'interno dell'edificio scolastico. Naturalmente i dati raccolti non sono giornalieri ma si riferiscono al momento dell'elaborazione del Piano di Evacuazione. Ne deriva che la tabella proposta deve essere aggiornata e modificata ogni anno, oppure ogni qualvolta si verificano cambiamenti sostanziali.

E' buona norma usare una sola scheda per la rilevazione in quanto è necessario avere in sintesi il quadro della situazione. Nei casi in cui, però, nella scuola vengano effettuati più turni (mattino, pomeriggio, serale) è bene predisporre una scheda per ogni turno.

Una attenzione particolare deve essere posta per i luoghi di intrattenimento comuni (palestra, aula magna, biblioteca, mensa, corridoi, ecc.) dove la presenza non è fissa ma circoscritta alle attività ed all'organizzazione della vita scolastica.

In questo caso deve essere prevista la presenza massima per ogni ambiente.

Modello di scheda delle presenze

Struttura scuola dell'infanzia Portocannone

SCHEMA NUMERICO DELLE PRESENZE

Anno scolastico 2023-2024			
Popolazione complessiva nel plesso scolastico N. 58			
Data della rilevazione ottobre 2022			
PIANO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	Numero persone	Lavoratori a rischio
PIANO TERRA	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza (Centrale termica – cucina coperture)	52	6

Struttura Scuola dell'infanzia San Martino in Pensilis

SCHEMA NUMERICO DELLE PRESENZE			
Anno scolastico 2023-2024			
Popolazione complessiva nel plesso scolastico N. 81			
Data della rilevazione ottobre 2022			

PIANO EDIFICIO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	Numero persone	Lavoratori a rischio
PIANO TERRA	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza (Centrale termica - coperture)	72	9
PIANO SOTTOTETTO	Mancanza dei requisiti minimi di sicurezza		

Struttura Scuola dell'infanzia Ururi

SCHEMA NUMERICO DELLE PRESENZE			
Anno scolastico 2023-2024			
Popolazione complessiva nel plesso scolastico N. 45			
Data della rilevazione ottobre 2022			

PIANO EDIFICIO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	Numero persone	Lavoratori a rischio
PIANO RIALZATO	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza (Centrale termica - coperture)	38	7

Struttura Scuola primaria Portocannone

SCHEMA NUMERICO DELLE PRESENZE
Anno scolastico 2023-2024
Popolazione complessiva nel plesso scolastico N. 107
Data della rilevazione ottobre 2022

PIANO EDIFICIO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	Numero persone	Lavoratori a rischio
PIANO TERRA	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza / o in possesso ad altra ditta	98	9

Struttura Scuola primaria Ururi

SCHEMA NUMERICO DELLE PRESENZE
Anno scolastico 2023-2024
Popolazione complessiva nel plesso scolastico N. 126
Data della rilevazione ottobre 2022

PIANO EDIFICIO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	Numero persone	Lavoratori a rischio
SEMINTER RATO	Non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza		
PIANO RIALZATO	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza	117	9
PIANO PRIMO	Altro PES		

Struttura Scuola Primaria San Martino in Pensilis

SCHEMA NUMERICO DELLE PRESENZE
Anno scolastico 2023-2024
Popolazione complessiva nel plesso scolastico N. 190
Data della rilevazione ottobre 2022

PIANO EDIFICIO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	Numero persone	Lavoratori a rischio
PIANO TERRA	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza (Intercapedine – centrale termica)	65	24

PIANO PRIMO	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza ad esclusione (Intercapedine)	101	
PIANO SECONDO	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza (terrazzo – coperture intradosso soppalco)		

Struttura Scuola secondaria Portocannone

SCHEMA NUMERICO DELLE PRESENZE

Anno scolastico 2023-2024

Popolazione complessiva nel plesso scolastico N. 56

Data della rilevazione ottobre 2022

PIANO EDIFICIO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	Numero persone	Lavoratori a rischio
SEMINTER RATO	Non ispezionato. In possesso ad altra ditta		
PIANO TERRA	In parte non ispezionato. In possesso ad altra ditta (Vano SCALA)	47	9
ALTRI PIANI	Non ispezionati. In possesso ad altra ditta		

Struttura Scuola secondaria Ururi

SCHEMA NUMERICO DELLE PRESENZE

Anno scolastico 2023-2024

Popolazione complessiva nel plesso scolastico N. 69

Data della rilevazione ottobre 2022

PIANO EDIFICIO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	Numero persone	Lavoratori a rischio
SEMINTER RATO	Non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza		
PIANO RIALZATO	ALTRO PES		
PIANO PRIMO	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza (COPERTURE E SPAZI IN POSSESSO AD ALTRA DITTA) necessita di una ulteriore uscita di sicurezza	60	9

Struttura Scuola secondaria San Martino in Pensilis

SCHEMA NUMERICO DELLE PRESENZE

Anno scolastico 2023-2024

Popolazione complessiva nel plesso scolastico N. 126

Data della rilevazione ottobre 2022

PIANO EDIFICIO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	Numero persone	Lavoratori a rischio
SEMINTER RATO	Non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza		
PIANO RIALZATO	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza (ZONA SOTTOSTANTE IL SOPPALCO AUDITORIUM E COPERTURE)	17	18
PIANO PRIMO	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza (Accesso alle coperture e coperture)	91	18

Struttura (Palestra) Scuola secondaria San Martino in Pensilis

SCHEMA NUMERICO DELLE PRESENZE

Anno scolastico 2023-2024

Popolazione complessiva nel plesso scolastico N. 26

Data della rilevazione ottobre 2022

PIANO EDIFICIO	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	VIE DI ESODO		Mezzi Emergenza	Numero persone	Lavoratori a rischio
		SI	NO			
SEMINTER RATO	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza (SCALA NON FRUIBILE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
PIANO TERRA	In parte non ispezionato per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		25	1

4.2. Designazione ed incarichi

Si tratta dei lavoratori appositamente informati e formati a specifiche tematiche inerenti all'emergenza con compiti di attuazione e controllo del Piano di Emergenza nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso)

A cura della direzione Didattica devono essere assegnate le seguenti responsabilità (per ogni compito individuare almeno 2 responsabili, in modo da assicurare la continuità della loro presenza):

1. coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso: emana l'ordine di evacuazione;
2. personale incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione;
3. personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione;
4. personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso;
5. personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica e della alimentazione della centrale termica;
6. personale addetto al controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti;
7. personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio;
8. personale addetto ai portatori di handicap.

A tal fine è stato adottato il seguente funzionigramma sicurezza:

FUNZIONIGRAMMA SICUREZZA		
Lo scopo del presente funzionigramma è quello di delineare gli ambiti di competenza di ciascuna responsabilità funzionale all'interno dei plessi.		
ANNO SCOLASTICO 2022/2023		
INCARICO	NOMINATIVO	FUNZIONE
DATORE DI LAVORO	Prof.ssa Immacolata Lamanna	<p>E' titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Il datore di lavoro, oltre alla valutazione di tutti i rischi con la conseguente adozione dei documenti previsti dall'articolo 28 del D.Lgs. 81/08 e alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, deve provvedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nominare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza; • affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza; • fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione; • prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; • richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione; • adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; • adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.; • prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;

		<ul style="list-style-type: none"> • consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50; • adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43 del D.Lgs. 81/08; • aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione; <p>Il datore di lavoro, inoltre, provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; - fornire al servizio di prevenzione e protezione informazioni in merito a: <ul style="list-style-type: none"> • la natura dei rischi; • l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive; • la descrizione degli impianti e dei processi produttivi; • i dati di cui al comma 1, lettera q), e quelli relativi alle malattie professionali; • i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza. • informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; <ul style="list-style-type: none"> - astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato; - consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera q); - consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute; - elaborare, in caso di necessità, il documento di cui all'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; - nell'ambito dell'eventuale svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; - trattandosi di unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 81/08.
RSPP Responsabile del Servizio Prevenzione	Prof. Adolfo Mancini	L' RSPP ha il compito di coordinamento, guida, supporto ed indirizzo delle attività di prevenzione:

e Protezione		<p>a) effettua la valutazione dei rischi;</p> <p>b) individua i fattori di rischio;</p> <p>c) individua ed elabora le misure e procedure di sicurezza;</p> <p>d) elabora le misure di prevenzione e protezione;</p> <p>e) prepara i programmi di informazione e formazione; fornisce ai lavoratori le informazioni circa:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le normative di sicurezza e le disposizioni scolastiche in materia; 2. le procedure riguardanti il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori. <p>f) partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, nonché alle riunioni periodiche indette dal datore di lavoro (direttamente o tramite il Servizio di Prevenzione e Protezione);</p> <p>g) informazione di ciascun lavoratore</p> <ul style="list-style-type: none"> • sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale; • sulle procedure che riguardano il primosoccorso, la prevenzione incendi, la lotta antincendio, e la gestione delle emergenze; • sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso, di prevenzione incendi, di lotta antincendio e di gestione delle emergenze; <p>h) formulazione di proposte in merito ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori;</p> <ul style="list-style-type: none"> • sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione. • sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia; • sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica.
RLS Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Michele Bevilacqua	<p>Il RLS:</p> <p>a) è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola;</p> <p>b) è consultato sulla designazione degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, alla evacuazione dei lavoratori;</p> <p>c) è consultato in merito all'organizzazione della formazione;</p> <p>d) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;</p> <p>e) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;</p>

		<p>f) partecipa alla riunione periodica;</p> <p>g) fa proposte in merito all'attività di prevenzione;</p> <p>h) avverte il dirigente scolastico dei rischi individuati nel corso della sua attività.</p>
PREPOSTI	Prof. Adolfo Mancini	Il preposto ha il compito di sovrintendere alla attività lavorativa del personale ATA e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori, esercitando un funzionale potere di iniziativa al fine di evitare la possibilità di infortuni.
ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI E AL CONTROLLO DELL'EVACUAZIONE	<p>Maestra Elisabetta Delli Carri</p> <p>Sost. Di Giandomenico Federica</p> <p>Maestra Marina Plescia</p> <p>Sost. Maestra Ida Bassetti</p> <p>Sost. Maestra Balice Antonella</p> <p>Maestro Massimiliano Catania</p> <p>Sost. Di Cristofaro Raffaella</p> <p>Sost. Rosa Marialibera</p> <p>Ins. Maria Assunta Licursi</p> <p>Sost. Ins. Sandra Avocone</p> <p>Ins. Facchino Daniela</p> <p>Sost. Ins. Annamaria Primiani</p> <p>Ins. Giulia Liguori</p> <p>Sost. Ins. Amantina Licianci</p> <p>Prof. D'Incecco Anna Maria</p> <p>Sost. Prof.ssa Fabiola Ciciola</p> <p>Prof. Adolfo Mancini</p> <p>Sost. Prof. Raffaele Petrillo</p> <p>Prof. Adolfo Mancini</p> <p>Sost. Prof.ssa Teresa Ciarfeo</p> <p>Sost. Prof. Dario Belnudo</p>	<p>Gli addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione devono:</p> <p>a) collaborare alle attività di prevenzione incendi;</p> <p>b) partecipare alla elaborazione ed all'aggiornamento del piano di emergenza. c) verificare che tutte le classi, al segnale di allarme, abbiano lasciato le aule per dirigersi, correttamente, verso le vie d'uscita.</p>
ADDETTO DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	<p>Maestra Elisabetta Delli Carri</p> <p>Sost. ATA Patrizia Ciccottelli</p>	L'addetto deve diffondere l'ordine di evacuazione attraverso il suono intermittente della campanella, prolungato per circa due minuti o per mezzo di segnalatore acustico.

	<p>Maestra Marina Plescia Sost. Maestra Ida Bassetti Sost. Balice Antonella</p> <p>Maestro Massimiliano Catania Sost. Maestro Stefano Ciarfeo Sost. Rosa Marialibera Ins. Maria Assunta Licursi Sost. Ins. Sandra Avocone Ins. Annapina Catabbo Sost. Ins. Antonella Intrevado Ins. Giulia Liguori Sost. Ins. Leontina Di Cera Prof.ssa D’Incecco Anna Maria Sost. Prof.ssa Fabiola Ciciola Prof. Adolfo Mancini Sost. Raffaele Petrillo Sost. Prof. ssa Teresa Ciarfeo Sost. Prof. Dario Belnudo</p>	
<p>ADDETTO CHIAMATA DI SOCCORSO</p>	<p>ATA Patrizia Ciccottelli ATA Luigi Iannacci Maestra Marianna Tosques ATA Luciano Primiano ATA Di Pilla Maria Finuccia ATA Marietta Di Cecco Ins. Maria Luisa Pietropaolo ATA Angelina Colangelo ATA Daniela Facchino Ins. Giulia Liguori Ins. Arcangelantonia Funicelli ATA Michele Bevilacqua Prof.ssa D’Incecco Anna</p>	<p>L’addetto deve effettuare la chiamata dei mezzi di Soccorso.</p>

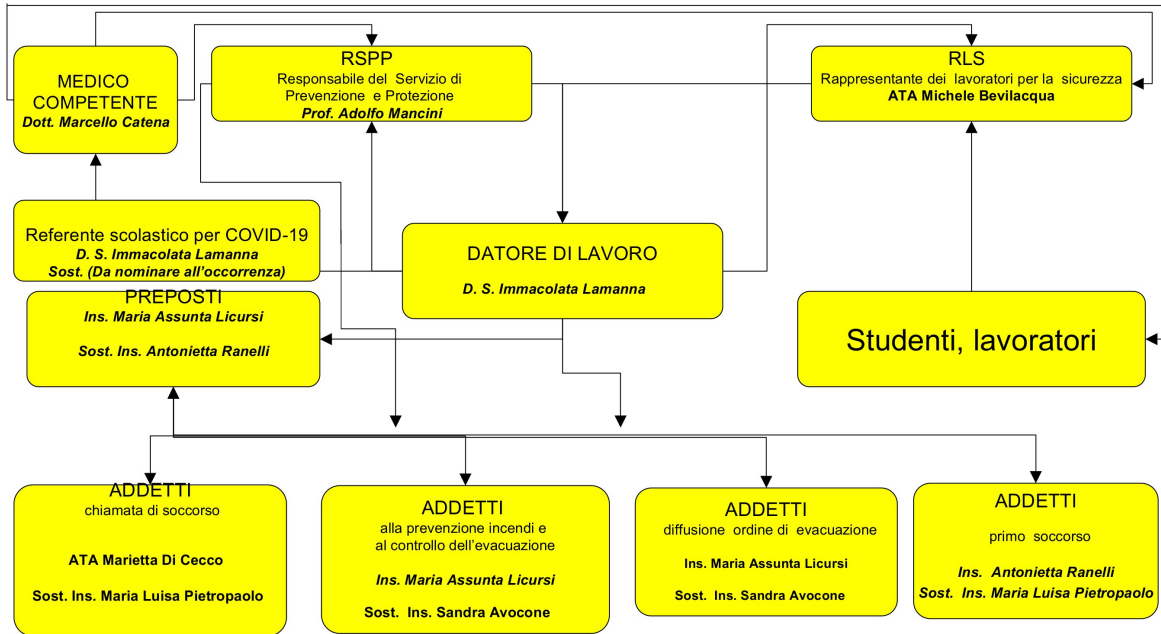
	<p>Maria ATA Luigi Iannacci Prof. Raffaele Petrillo ATA Angelo Notaro ATA Enzo Antonio Tozzi</p>	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	<p>Maestra Carla Cocchiarella Sost. Maestra Rina Straccialano Maestra Marianna Tosques Sost. Maestra Palmiotta Giulia Sost. Maestra Anna Rita Plescia Maestra Scarpelli Elvira Natacha Sost. Maestra Rosa Montazzoli Sost. Maestra Lia Glave Ins. Antonietta Ranelli Sost. Ins. Maria Luisa Pietropaolo Ins. Catabbo Annapina Sost. Ins. Intrevado Antonella Ins. Arcangelantonia Funicelli Sost. Ins. Patrizia Chimisso Prof.ssa Roberta Forli Sost. Prof.ssa Paola Mancini Prof.ssa Di Giuseppe Annalisa Sost. Prof.ssa Sticca Viviana Prof.ssa Castelli Maria Assunta Sost. Prof.ssa Di Martino Antonella Sost. Prof. Carbone Graziano Prof.ssa Castelli Maria Assunta Sost. Prof.ssa Di Martino Antonella</p>	<p>L'addetto al primo soccorso deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere il piano di Pronto Soccorso previsto all'interno del piano di emergenza e i regolamenti dell'Azienda; • attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso; • tenere un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone efficienza e scadenza; • tenersi aggiornato sulla tipologia degli infortuni che accadono, confrontandosi con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; • attuare per le proprie competenze la prevenzione e protezione dei rischi dell'azienda; • essere di esempio per il personale lavorando in sicurezza e segnalando le condizioni di pericolo.

<p>Referente/i scolastico per COVID-19</p>	<p>Prof.ssa Immacolata Lamanna</p>	<p>devono possedere conoscenze relative alle modalità di trasmissione del SARS-CoV-2, alle misure di prevenzione e controllo, agli elementi di base dell'organizzazione scolastica per contrastare il COVID-19, alle indagini epidemiologiche, alle circolari ministeriali in materia di contact tracing, quarantena/isolamento e devono interfacciarsi con gli altri operatori del Dipartimento di Prevenzione. In ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.</p> <p>Il referente scolastico per COVID-19 dovrebbe essere possibilmente identificato a livello di singola sede di struttura piuttosto che di istituti comprensivi e i circoli didattici, per una migliore interazione con la struttura stessa.</p> <p>Il referente del DdP e il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati. Verificare il funzionamento dei canali di comunicazione reciproca tra SCUOLA e medici curanti (PLS e MMG) e DdP.</p> <p>Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.</p> <p>Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14</p>

		<p>giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato.</p> <p>Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.</p> <p>Fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;</p> <p>Fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;</p> <p>Fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi.</p> <p>Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;</p>
--	--	---

FUNZIONIGRAMMA SICUREZZA
Istituto Comprensivo Statale "John Dewey"
A. S. 2023/2024

STRUTTURA Cod. Edificio 0700550330 Infanzia Portocannone
cbic82000c@istruzione.it – cbic82000c@pec.istruzione.it

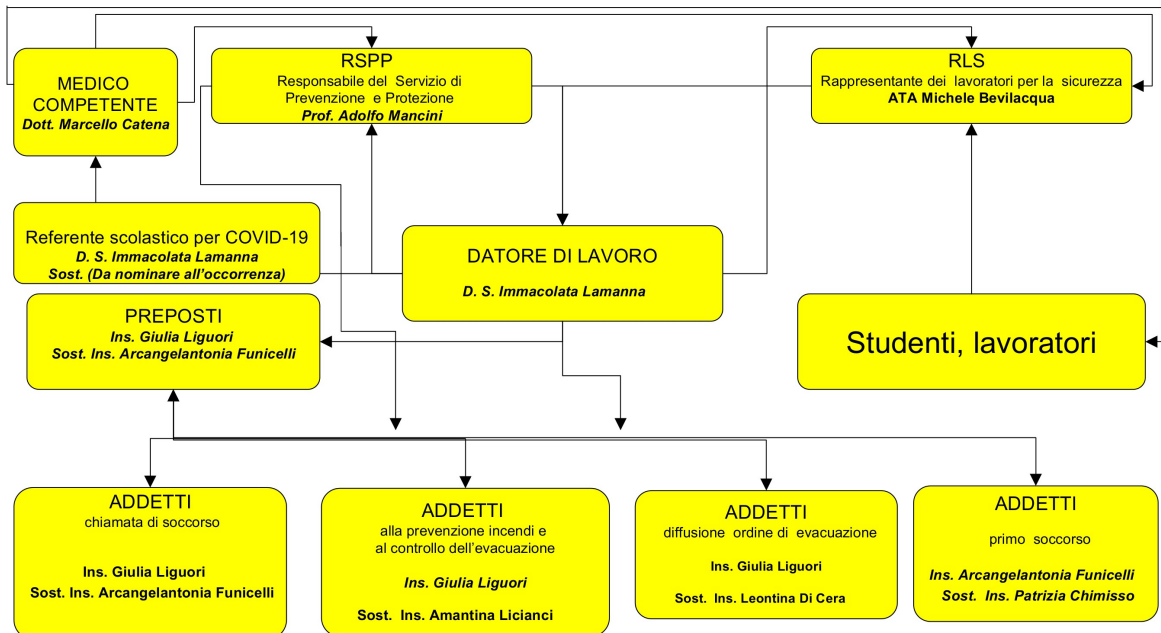


Portocannone li 08/10/2023

IL R.S.P.P.
Prof. Adolfo Mancini

FUNZIONIGRAMMA SICUREZZA
Istituto Comprensivo Statale "John Dewey"
A. S. 2023/2024

STRUTTURA Cod. Edificio 0700690065 Infanzia San Martino in Pensilis
cbic82000c@istruzione.it – cbic82000c@pec.istruzione.it

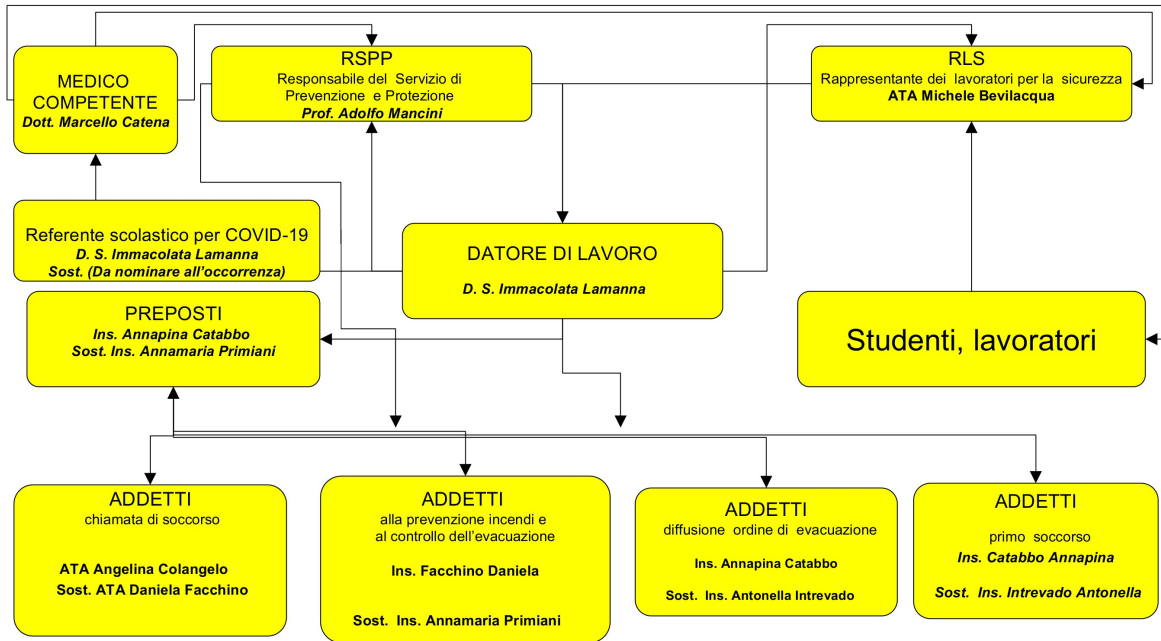


San Martino in Pensilis li 08/10/2023

IL R.S.P.P.
Prof. Adolfo Mancini

FUNZIONIGRAMMA SICUREZZA
Istituto Comprensivo Statale "John Dewey"
A. S. 2023/2024

STRUTTURA Cod. Edificio 0700830494 Infanzia Ururi
cbic82000c@istruzione.it – cbic82000c@pec.istruzione.it

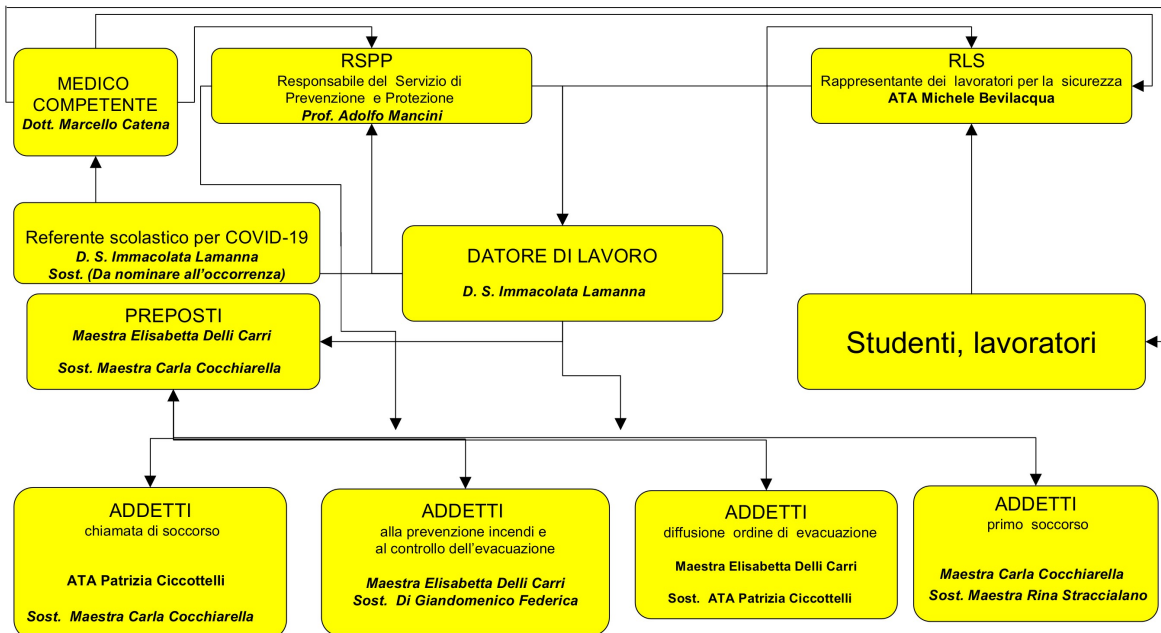


Ururi li 08/10/2023

IL R.S.P.P.
Prof. Adolfo Mancini

FUNZIONIGRAMMA SICUREZZA
Istituto Comprensivo Statale "John Dewey"
A. S. 2023/2024

STRUTTURA Cod. Edificio 0700550027 Primaria Portocannone
cbic82000c@istruzione.it – cbic82000c@pec.istruzione.it

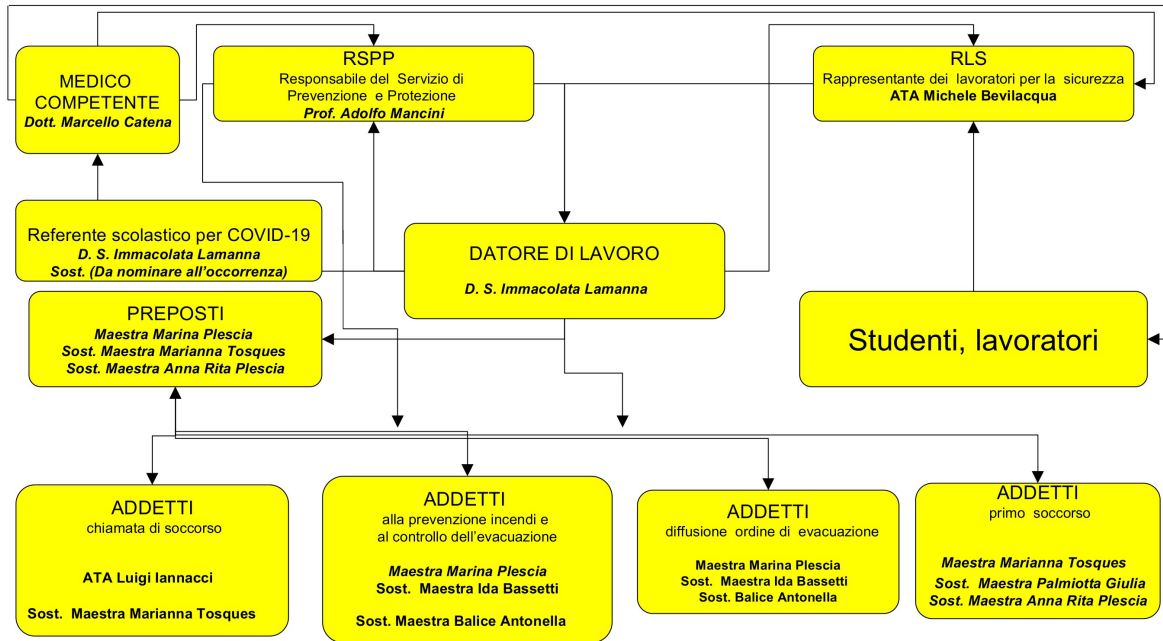


Portocannone li 08/10/2023

IL R.S.P.P.
Prof. Adolfo Mancini

FUNZIONIGRAMMA SICUREZZA
Istituto Comprensivo Statale "John Dewey"
A. S. 2023/2024

STRUTTURA Cod. Edificio 0700830066 Primaria Ururi
cbic82000c@istruzione.it – cbic82000c@pec.istruzione.it

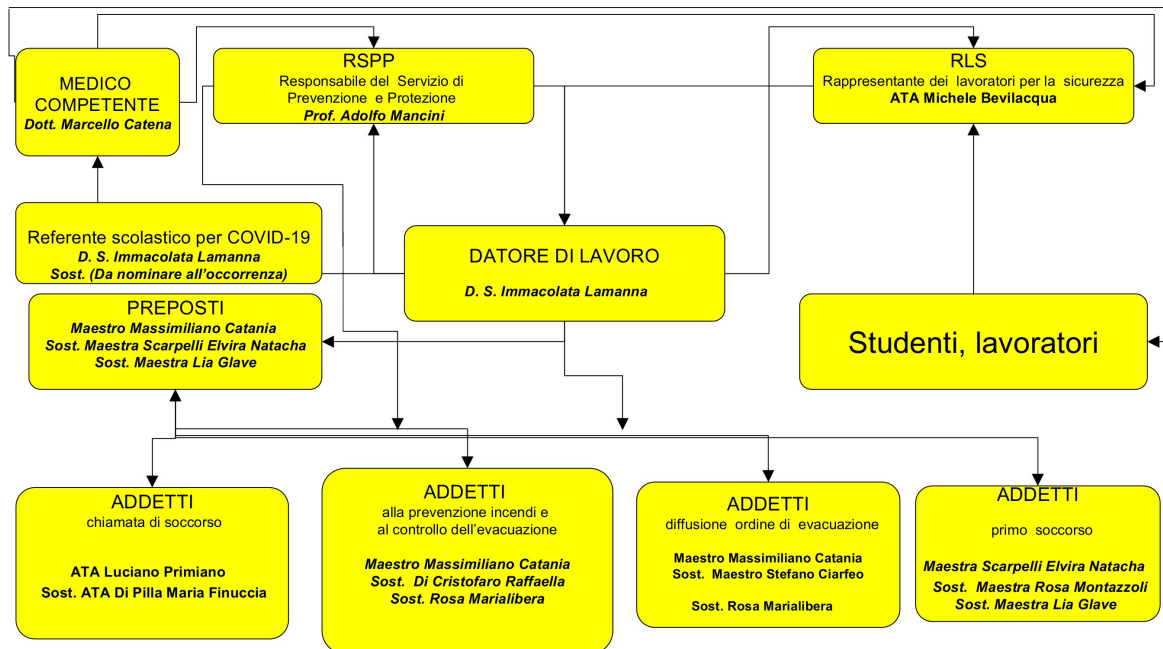


Ururi li 08/10/2023

IL R.S.P.P.
Prof. Adolfo Mancini

FUNZIONIGRAMMA SICUREZZA
Istituto Comprensivo Statale "John Dewey"
A. S. 2023/2024

STRUTTURA Cod. Edificio 0700690158 Primaria San Martino in Pensilis
cbic82000c@istruzione.it – cbic82000c@pec.istruzione.it

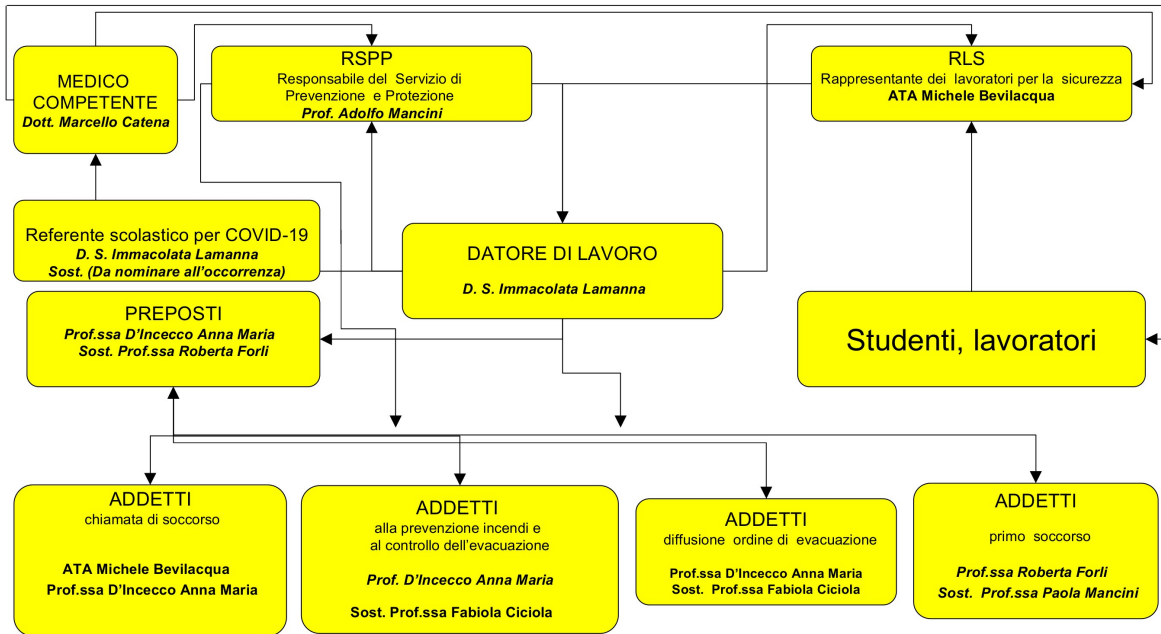


San Martino in Pensilis li 08/10/2023

IL R.S.P.P.
Prof. Adolfo Mancini

FUNZIONIGRAMMA SICUREZZA
Istituto Comprensivo Statale "John Dewey"
A. S. 2023/2024

STRUTTURA Cod. Edificio 0700550340 Secondaria I grado Portocannone
cbic82000c@istruzione.it – cbic82000c@pec.istruzione.it

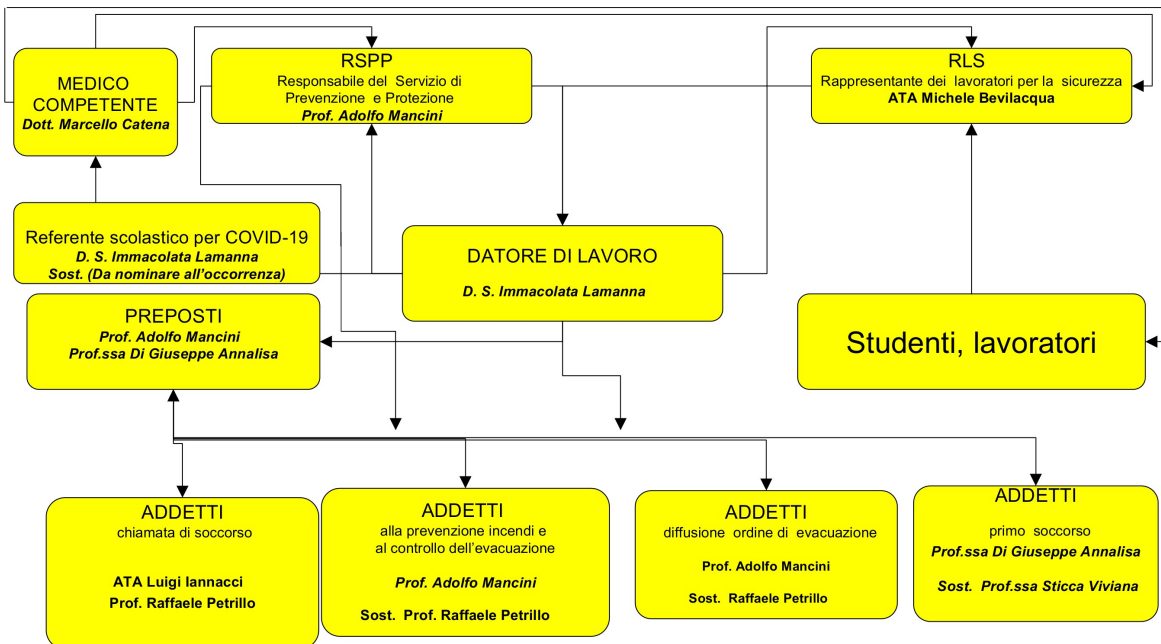


Portocannone li 08/10/2023

IL R.S.P.P.
Prof. Adolfo Mancini

FUNZIONIGRAMMA SICUREZZA
Istituto Comprensivo Statale "John Dewey"
A. S. 2023/2024

STRUTTURA Cod. Edificio 0700830066 Secondaria I grado Ururi
cbic82000c@istruzione.it – cbic82000c@pec.istruzione.it

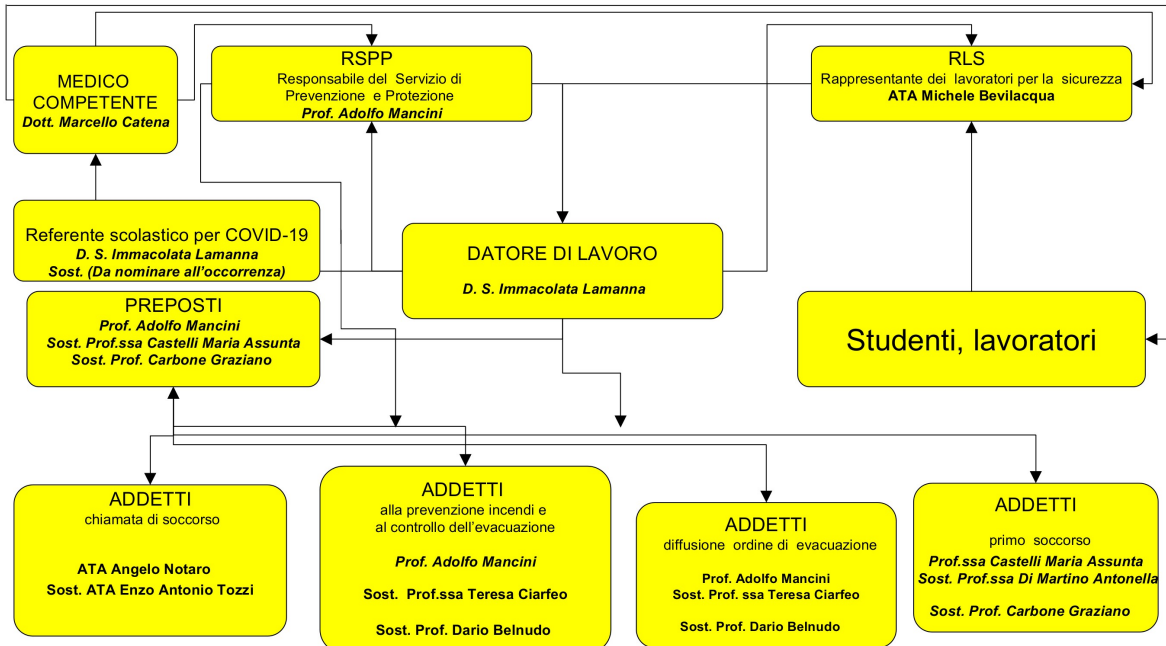


Ururi li 08/10/2023

IL R.S.P.P.
Prof. Adolfo Mancini

FUNZIONIGRAMMA SICUREZZA
Istituto Comprensivo Statale "John Dewey"
 A. S. 2023/2024

STRUTTURA Cod. Edificio 0700690205 Secondaria I grado San Martino In Pensilis
cbic82000c@istruzione.it – cbic82000c@pec.istruzione.it

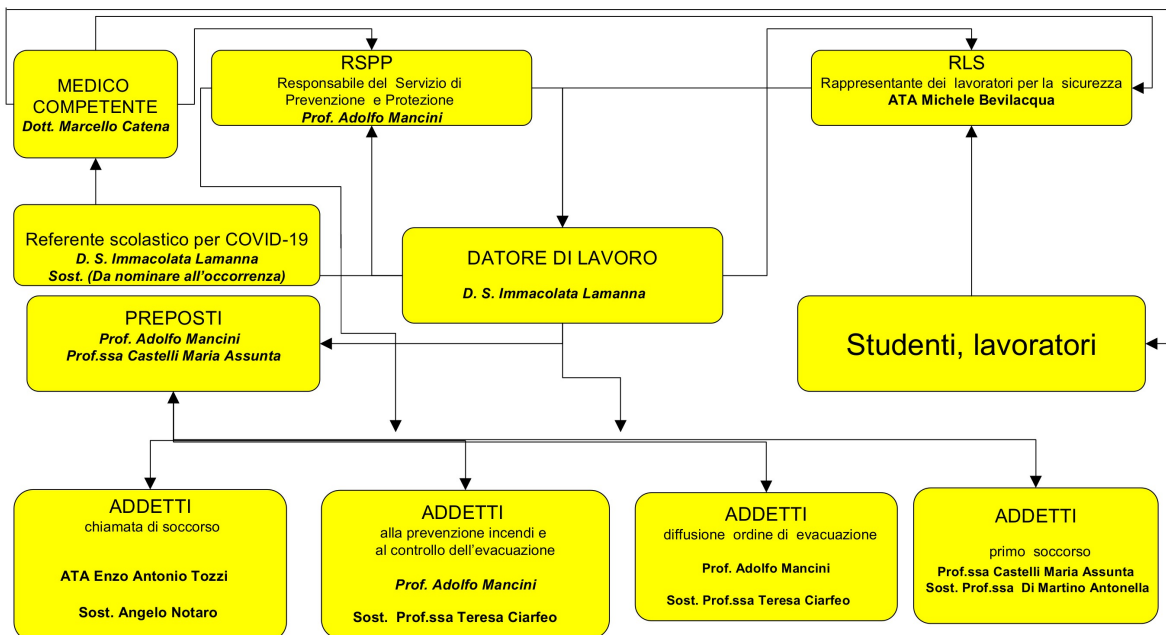


San Martino In Pensilis li 08/10/2023

IL R.S.P.P.
Prof. Adolfo Mancini

FUNZIONIGRAMMA SICUREZZA
Istituto Comprensivo Statale "John Dewey"
 A. S. 2023/2024

STRUTTURA Cod. Edificio 0700690325 Palestra San Martino In Pensilis
cbic82000c@istruzione.it – cbic82000c@pec.istruzione.it



San Martino In Pensilis li 08/10/2023

IL R.S.P.P.
Prof. Adolfo Mancini

A cura degli insegnanti, in ogni classe, vengono assegnati agli alunni i seguenti incarichi (per ciascuno, individuare almeno 2 alunni, in modo da assicurare la loro presenza; è bene mantenere affisso nell'aula un promemoria degli incarichi e dei nominativi):

- alunni apri-fila, che aprono le porte e guidano i compagni verso le aree esterne di raccolta;
- alunni serra-fila, che assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro (eseguiranno i collegamenti tra l'insegnante e il Coordinatore delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione);
- alunni di riserva che aiutano portatori di handicap o sostituiscono gli incaricati assenti.

Per dare concreta attuazione a tale incombenze deve essere redatta, annualmente, una scheda contenente i nominativi degli alunni. Detta scheda deve essere affissa in ogni classe in modo ben visibile.

4.3. Addetti all'antincendio ed all'emergenza

I lavoratori addetti a tali compiti hanno regolarmente frequentato un apposito corso di formazione.

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio.

In proposito è opportuno predisporre idonee liste di controllo.

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.

Tali operazioni, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

- a) controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto;
- b) controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;
- c) controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
- d) controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
- e) controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri.

4.4. Addetti al pronto soccorso

I lavoratori addetti a tali compiti hanno regolarmente frequentato un apposito corso di formazione.

4.5. Squadra antincendio ed emergenza

Per far fronte alla necessità di avere sempre presenti sui luoghi di lavoro alcuni addetti, appositamente formati, per l'evacuazione, l'antincendio e le emergenze si è analizzata l'organizzazione del lavoro nei rispettivi ambienti al fine di identificare i nominativi dei lavoratori che sono sempre presenti o, eventualmente, provvedere a sostituzioni.

4.6. Organizzazione delle presenze degli addetti

In relazione all'individuazione dei turni di lavoro, nei rispettivi ambienti, vengono segnati i nominativi dei lavoratori addetti vedi paragrafo relativo alla designazione degli incarichi.

5. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

A tutto il personale presente nella Scuola sono state fornite le informazioni e la formazione generale in base a quanto previsto nel D. Lgs. 81/2008.

5.1. Informazione e formazione specifica

- 1) predisposizione di un programma di controllo e di regolare manutenzione dei luoghi di lavoro;
- 2) emanazione di specifiche disposizioni per assicurare la necessaria informazione sulla sicurezza antincendio agli appaltatori esterni ed al personale dei servizi di pulizia e manutenzione;
- 3) controllo che specifici corsi di aggiornamento siano forniti al personale che usa materiali facilmente combustibili, sostanze infiammabili o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio;
- 4) realizzazione dell'addestramento antincendio per tutti i lavoratori.

I lavoratori devono segnalare agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.

In particolare il piano di emergenza contiene apposite schede con chiare istruzioni scritte che includono:

- a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;
- b) i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;

e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;

f) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

6. DOVERI DEL PERSONALE INCARICATO

Al fine di attuare concretamente, ciascuno per la propria parte, i compiti che il Capo d'Istituto o gli insegnanti hanno affidato ai diversi soggetti (collaboratori, insegnanti, alunni, ecc.) sono state elaborate delle apposite schede indicanti le norme comportamentali.

Ogni scheda deve essere consegnata alla persona incaricata. Ogni persona, potendo coprire uno o più incarichi, avrà tutte le schede relative agli incarichi affidatigli.

Molte schede, di carattere generale, dovranno essere affisse, in evidenza, nei luoghi ritenuti idonei all'interno dell'edificio scolastico.

Presso la portineria o la segreteria dovranno essere apposte in buona evidenza le schede relative alla chiamata di soccorso ecc.

Le schede riportate sono le seguenti:

6.1. Principio di incendio interno

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti l'emergenza (per es. crollo e/o terremoto), è fondamentale la tempestività con cui il pericolo viene segnalato.

E' pertanto indispensabile che chiunque individui una situazione di grave ed imminente pericolo (per es. un focolaio di incendio), la segnali immediatamente al personale ausiliario o direttamente al Coordinatore delle operazioni di evacuazione, fornendo indicazioni su cosa è successo e dove è successo.

Nel caso in cui, la situazione sia tale da impedire il passaggio sicuro, la segnalazione deve essere data a gran voce.

In caso di reale emergenza viene dato l'ordine d'evacuazione mediante:

- segnale di allarme generale;
- messaggio a voce.

6.2. Richiesta e chiamata di soccorso

Appena diffuso il segnale generale d'allarme è necessario effettuare le chiamate di soccorso; è bene che il seguente promemoria si trovi accanto a tutti i telefoni (anche pubblici) della scuola.

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Telefonare ai Vigili del Fuoco non è sufficiente, bisogna almeno a grandi linee:

- a) descrivere il tipo di incendio
- b) entità dell'incidente, luogo, ambiente, ecc
- c) luogo dell'incidente
- d) presenza di feriti

Infine, per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri di telefono dei vari organismi preposti a tale scopo.

Vi sono alcuni numeri validi in tutta Italia. In alcune zone vi sono numeri appositi.

E' bene, poi, chiamare anche l'Ufficio tecnico dell'ente locale proprietario dei locali.

6.3. Ordine di evacuazione

Si tratta di una scheda contenente le norme ed i comportamenti che devono essere attuati dalla Direzione della Scuola. Infatti spetta solo al Dirigente scolastico la proclamazione dell'ordine di evacuazione ove presente o agli addetti come da indicazioni contenute nel funzionigramma.

6.4 Modalità di evacuazione

Si tratta di una scheda informativa sul comportamento generale e sui compiti dei rispettivi responsabili delle diverse azioni che si devono attuare in caso di evacuazione.

E' bene ricordare le modalità di evacuazione costituiscono una precisa indicazione in ordine ad una prova o esercitazione all'evacuazione.

Pertanto le norme specifiche e miglioramenti a quanto definito nelle apposite schede possono essere modificate e aggiornate proprio a seguito della prova pratica di evacuazione.

6.1. SCHEDA N. 1

PRINCIPIO DI INCENDIO INTERNO

Avvertire il Centro di Controllo interno telefonando al n. 10

- Comunicare il proprio nome
- Luogo in cui ci si trova
- Tipo di evento dannoso

Azionare il pulsante di allarme incendio dove presente

Aprire le finestre, se all'interno di un locale

In attesa dell'arrivo di uno o più addetti della squadra antincendio prendere l'estintore portatile più vicino e cercare di spegnere il principio di incendio (solo per coloro che ne sono capaci)

Se non si riesce ad estinguere il principio di incendio lasciare la stanza assieme a tutti gli eventuali occupanti dirigendosi verso le Uscite di Sicurezza

Chiudere bene le porte dopo il passaggio

Non portare borse o altre cose voluminose

Seguire il percorso di esodo segnato nella planimetria

Evitare di correre e di gridare, mantenere la calma

In presenza di fumo, tale da rendere difficoltosa la respirazione:

- Camminare bassi chinandosi
- Proteggersi naso e bocca con un fazzoletto (bagnato, se possibile)
- Con scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti

Raggiungere il Punto di Raccolta e poi proseguire verso il "Luogo Sicuro", all'esterno dell'edificio, ed attendere gli ordini del Responsabile della squadra di emergenza

NON USARE MAI L'ACQUA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE

NON USARE MAI GLI ASCENSORI

USARE SOLO LE SCALE

6.2. SCHEDA N. 2

CHIAMATA DI SOCCORSO		
NUMERI TELEFONICI UTILI		
Evento	Chi chiamare	Numeri di telefono
Incendio, crollo, fuga gas	Vigili del Fuoco	115
Ordine pubblico	Polizia	113
	Numero unico emergenza	112
Infortunio	Pronto Soccorso	118

DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> LOCALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA <input type="checkbox"/> TIPO DI INCENDIO (PICCOLO-MEDIO-GRANDE) <input type="checkbox"/> ALTRA TIPOLOGIA DI EVENTO (CROLLO, FUGA DI GAS, ECC.) <input type="checkbox"/> PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO(SI-NO-DUBBIO) <input type="checkbox"/> LOCALE O ZONA INTERESSATA ALL'INCENDIO <input type="checkbox"/> MATERIALE CHE BRUCIA <input type="checkbox"/> NOME DI CHI STA CHIAMANDO <input type="checkbox"/> FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE <input type="checkbox"/> NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA <input type="checkbox"/> PREDISPORRE TUTTO L'OCCORRENTE PER L'INGRESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO

ORDINE DI EVACUAZIONE

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il Dirigente scolastico, o il suo sostituto (vice preside), una volta avvertito da chi ha rilevato il principio di incendio o di incidente grave, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di gravissimo pericolo, che richiede l'abbandono immediato dei locali, l'ordine dell'evacuazione sarà diramato dalla persona che, per prima, è venuta a conoscenza dell'evento.

Naturalmente al fine di evitare che il personale agisca in maniera impulsiva e non tecnicamente corretta sarà utile definire a priori in quali casi è possibile diramare l'ordine di evacuazione direttamente senza chiedere al Dirigente scolastico.

Esempi di grave pericolo:

- incendio di grosse dimensioni
- scossa di terremoto
- fuga di gas
- definire in sede locale eventuali pericoli gravi

Allo stesso tempo appare opportuno definire anche i casi in cui non è necessario emanare l'ordine di evacuazione del plesso scolastico (es. principio di incendio spento con l'uso dell'estintore, effetti di fumo risolti con apertura delle finestre ed aerazione del locale, ecc.).

Nelle scuole con una popolazione scolastica inferiore alle 500 unità il segnale di allarme per l'evacuazione può essere diffuso attraverso il comune campanello che scandisce le ore delle lezioni. In questo caso il suono deve essere azionato manualmente e ripetuto ad intermittenza per una certa durata in modo che sia chiaramente non confondibile con la campanella delle lezioni: deve essere riconosciuto come segnale di allarme.

Resta indispensabile, per qualsiasi tipo di evacuazione, nelle scuole che superano le 500 unità presenti di disporre di un apposito impianto di segnalazione sonoro e di altoparlanti con i quali dare precise e chiare disposizioni onde evitare fattori di panico.

Qualora la situazione richieda di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, questo dovrà essere dato aula per aula a cura del personale non docente che deve essere informato, preparato ed assicurare questo servizio,

MODALITA' DI EVACUAZIONE

MANTENERE LA CALMA

Chi non è in grado di muoversi, attenda i soccorsi

1. Evacuare i locali in modo ordinato – seguire le istruzioni
2. Non correre
3. Non usare ascensori o montacarichi – Usare le scale
4. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
6. Respirare con il viso rivolto verso il suolo
7. Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
8. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
9. Seguire le vie di fuga
10. Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio
11. Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
12. Nei punti di raccolta aspettare gli ordini del Responsabile
13. NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO
14. Attendere il segnale di cessata emergenza

VERBALE DI EVACUAZIONE DEI LOCALI
STRUTTURA Cod. Edificio 0700550027 Primaria Portocannone

A. S. 2023/2024

Docenti presenti: _____

Docenti evacuati: _____

Alunni presenti: _____

Alunni evacuati: _____

Dispersi (indicare i nominativi):

Feriti (indicare i nominativi):

Data: ___ / ___ / _____

Firma del docente

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

VERBALE DI EVACUAZIONE DELLE CLASSI
STRUTTURA Cod. Edificio 0700550027 Primaria Portocannone

Ora inizio esercitazione di evacuazione/emergenza: _____

ALUNNI	Piano	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni feriti	Alunni dispersi	Nominativo del/i docente/i
	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____
Personale	Piano	In servizio	Evacuati	Feriti	Dispersi	Nominativo/i
ATA	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____
Altri presenti	Piano	Presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi	Nominativo/i
	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____

Motivo dell'evacuazione: Emergenza a causa di incendio, evento sismico, ecc.
 Esercitazione periodica di evacuazione

Data: __/__/____

Temine evacuazione ore: _____

Il Coordinatore delle Emergenze

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

**VERBALE DI EVACUAZIONE DEI LOCALI
STRUTTURA Cod. Edificio 0700830066 Primaria Ururi**

A. S. 2023/2024

Docenti presenti: _____

Docenti evacuati: _____

Alunni presenti: _____

Alunni evacuati: _____

Dispersi (indicare i nominativi):

Feriti (indicare i nominativi):

Data: ___ / ___ / _____

Firma del docente

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

VERBALE DI EVACUAZIONE DELLE CLASSI STRUTTURA Cod. Edificio 0700830066 Primaria Ururi

Ora inizio esercitazione di evacuazione/emergenza: _____

ALUNNI	Piano	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni feriti	Alunni dispersi	Nominativo del/i docente/i
	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____
Personale	Piano	In servizio	Evacuati	Feriti	Dispersi	Nominativo/i
ATA	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____
Altri presenti	Piano	Presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi	Nominativo/i
	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____

Motivo dell'evacuazione: Emergenza a causa di incendio, evento sismico, ecc.
 Esercitazione periodica di evacuazione

Data: __/__/_____

Temine evacuazione ore: _____

Il Coordinatore delle Emergenze

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

VERBALE DI EVACUAZIONE DEI LOCALI
STRUTTURA Cod. Edificio 0700690158 Primaria San Martino in
Pensilis
A. S. 2023/2024

Docenti presenti: _____

Docenti evacuati: _____

Alunni presenti: _____

Alunni evacuati: _____

Dispersi (indicare i nominativi):

Feriti (indicare i nominativi):

Data: ___/___/_____

Firma del docente

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

VERBALE DI EVACUAZIONE DELLE CLASSI
STRUTTURA Cod. Edificio 0700690158 Primaria San Martino in
Pensilis

Ora inizio esercitazione di evacuazione/emergenza: _____

ALUNNI	Piano	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni feriti	Alunni dispersi	Nominativo del/i docente/i
	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____
Personale	Piano	In servizio	Evacuati	Feriti	Dispersi	Nominativo/i
ATA	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____
Altri presenti	Piano	Presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi	Nominativo/i
	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____

- Motivo dell'evacuazione:
- Emergenza a causa di incendio, evento sismico, ecc.
 - Esercitazione periodica di evacuazione

Data: __/__/_____

Temine evacuazione ore: _____

Il Coordinatore delle Emergenze

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

VERBALE DI EVACUAZIONE DEI LOCALI
STRUTTURA Cod. Edificio 0700550330 Infanzia Portocannone
A. S. 2023/2024

Docenti presenti: _____

Docenti evacuati: _____

Alunni presenti: _____

Alunni evacuati: _____

Dispersi (indicare i nominativi):

Feriti (indicare i nominativi):

Data: ___/___/_____

Firma del docente

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

VERBALE DI EVACUAZIONE DELLE CLASSI STRUTTURA Cod. Edificio 0700550330 Infanzia Portocannone

Ora inizio esercitazione di evacuazione/emergenza: _____

ALUNNI	Piano	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni feriti	Alunni dispersi	Nominativo del/i docente/i
	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____
Personale	Piano	In servizio	Evacuati	Feriti	Dispersi	Nominativo/i
ATA	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____
Altri presenti	Piano	Presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi	Nominativo/i
	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____

Motivo dell'evacuazione: Emergenza a causa di incendio, evento sismico, ecc.
 Esercitazione periodica di evacuazione

Data: __/__/_____

Temine evacuazione ore: _____

Il Coordinatore delle Emergenze

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

VERBALE DI EVACUAZIONE DEI LOCALI
STRUTTURA Cod. Edificio 0700830494 Infanzia Ururi
A. S. 2023/2024

Docenti presenti: _____

Docenti evacuati: _____

Alunni presenti: _____

Alunni evacuati: _____

Dispersi (indicare i nominativi):

Feriti (indicare i nominativi):

Data: ___/___/_____

Firma del docente

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

VERBALE DI EVACUAZIONE DELLE CLASSI STRUTTURA Cod. Edificio 0700830494 Infanzia Ururi

Ora inizio esercitazione di evacuazione/emergenza: _____

ALUNNI	Piano	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni feriti	Alunni dispersi	Nominativo del/i docente/i
	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____
Personale	Piano	In servizio	Evacuati	Feriti	Dispersi	Nominativo/i
ATA	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____
Altri presenti	Piano	Presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi	Nominativo/i
	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____

Motivo dell'evacuazione: Emergenza a causa di incendio, evento sismico, ecc.
 Esercitazione periodica di evacuazione

Data: __/__/_____

Temine evacuazione ore: _____

Il Coordinatore delle Emergenze

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

VERBALE DI EVACUAZIONE DEI LOCALI
STRUTTURA Cod. Edificio 0700690065 Infanzia San Martino in
Pensilis
A. S. 2023/2024

Docenti presenti: _____

Docenti evacuati: _____

Alunni presenti: _____

Alunni evacuati: _____

Dispersi (indicare i nominativi):

Feriti (indicare i nominativi):

Data: ___/___/_____

Firma del docente

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

VERBALE DI EVACUAZIONE DELLE CLASSI STRUTTURA Cod. Edificio 0700690065 Infanzia San Martino in Pensilis

Ora inizio esercitazione di evacuazione/emergenza: _____

ALUNNI	Piano	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni feriti	Alunni dispersi	Nominativo del/i docente/i
	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____
Personale	Piano	In servizio	Evacuati	Feriti	Dispersi	Nominativo/i
ATA	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____
Altri presenti	Piano	Presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi	Nominativo/i
	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____

Motivo dell'evacuazione: Emergenza a causa di incendio, evento sismico, ecc.
 Esercitazione periodica di evacuazione

Data: __/__/_____

Temine evacuazione ore: _____

Il Coordinatore delle Emergenze

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

VERBALE DI EVACUAZIONE DEI LOCALI
STRUTTURA Cod. Edificio 0700550340 Secondaria I grado
Portocannone
A. S. 2023/2024

Docenti presenti: _____

Docenti evacuati: _____

Alunni presenti: _____

Alunni evacuati: _____

Dispersi (indicare i nominativi):

Feriti (indicare i nominativi):

Data: ___ / ___ / _____

Firma del docente

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

VERBALE DI EVACUAZIONE DEI LOCALI
STRUTTURA Cod. Edificio 0700830066 Secondaria I grado Ururi
A. S. 2023/2024

Docenti presenti: _____

Docenti evacuati: _____

Alunni presenti: _____

Alunni evacuati: _____

Dispersi (indicare i nominativi):

Feriti (indicare i nominativi):

Data: ___/___/_____

Firma del docente

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

VERBALE DI EVACUAZIONE DELLE CLASSI STRUTTURA Cod. Edificio 0700830066 Secondaria I grado Ururi

Ora inizio esercitazione di evacuazione/emergenza: _____

ALUNNI	Piano	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni feriti	Alunni dispersi	Nominativo del/i docente/i
	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____
Personale	Piano	In servizio	Evacuati	Feriti	Dispersi	Nominativo/i
ATA	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____
Altri presenti	Piano	Presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi	Nominativo/i
	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____

Motivo dell'evacuazione: Emergenza a causa di incendio, evento sismico, ecc.
 Esercitazione periodica di evacuazione

Data: __/__/____

Temine evacuazione ore: _____

Il Coordinatore delle Emergenze

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

VERBALE DI EVACUAZIONE DEI LOCALI
STRUTTURA Cod. Edificio 0700690205 Secondaria I grado San
Martino In Pensilis
A. S. 2023/2024

Docenti presenti: _____

Docenti evacuati: _____

Alunni presenti: _____

Alunni evacuati: _____

Dispersi (indicare i nominativi):

Feriti (indicare i nominativi):

Data: ___ / ___ / _____

Firma del docente

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

VERBALE DI EVACUAZIONE DELLE CLASSI
STRUTTURA Cod. Edificio 0700690205 Secondaria I grado San
Martino In Pensilis

Ora inizio esercitazione di evacuazione/emergenza: _____

ALUNNI	Piano	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni feriti	Alunni dispersi	Nominativo del/i docente/i
	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____
Personale	Piano	In servizio	Evacuati	Feriti	Dispersi	Nominativo/i
ATA	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____
Altri presenti	Piano	Presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi	Nominativo/i
	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____

Motivo dell'evacuazione: Emergenza a causa di incendio, evento sismico, ecc.
 Esercitazione periodica di evacuazione

Data: __/__/_____

Temine evacuazione ore: _____

Il Coordinatore delle Emergenze

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

VERBALE DI EVACUAZIONE DEI LOCALI
STRUTTURA Cod. Edificio 0700690325 Palestra San Martino In
Pensilis
A. S. 2023/2024

Docenti presenti: _____

Docenti evacuati: _____

Alunni presenti: _____

Alunni evacuati: _____

Dispersi (indicare i nominativi):

Feriti (indicare i nominativi):

Data: ___ / ___ / _____

Firma del docente

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

VERBALE DI EVACUAZIONE DELLE CLASSI
STRUTTURA Cod. Edificio 0700690325 Palestra San Martino In
Pensilis

Ora inizio esercitazione di evacuazione/emergenza: _____

ALUNNI	Piano	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni feriti	Alunni dispersi	Nominativo del/i docente/i
	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____
Personale	Piano	In servizio	Evacuati	Feriti	Dispersi	Nominativo/i
ATA	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____
Altri presenti	Piano	Presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi	Nominativo/i
	-	N° _____	N° _____	N° _____	N° _____	Presenti N° _____ Dispersi N° _____

Motivo dell'evacuazione: Emergenza a causa di incendio, evento sismico, ecc.
 Esercitazione periodica di evacuazione

Data: __/__/_____

Temine evacuazione ore: _____

Il Coordinatore delle Emergenze

* Copia del presente verbale va tenuto nel registro di classe e ripristinato dopo ogni suo utilizzo (esercitazioni o emergenze) qualora non fosse già rilegato al registro stesso. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede alla sua compilazione e alla consegna al coordinatore delle emergenze.

7. DOVERI DEL PERSONALE CUI SONO AFFIDATE PARTICOLARI RESPONSABILITÀ IN CASO DI INCENDIO

Attraverso una specifica azione di informazione prima e formazione poi tutti i lavoratori che hanno partecipato ai corsi antincendio e pronto soccorso verranno edotti dei contenuti e delle modalità delle presente disposizioni.

7.1. IN CASO DI FUGA DI GAS

COME INTERVENIRE

- Spegnere le fiamme libere e le sigarette.
- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- Aprire immediatamente tutte le finestre.
- Aprire interruttore Energia Elettrica centralizzato solo se esterno al locale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono causate accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

7.2. IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

COME INTERVENIRE OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RISCONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI:

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri.
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga indicate nelle planimetrie.
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

7.3. IN CASO DI VERSAMENTO DI LIQUIDO CORROSIVO, TOSSICO O VISCOSO

COME INTERVENIRE

- Fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare ai Vigili del fuoco.
- Telefonare all'unità sanitaria locale.

- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO ED ASSORBIMENTO

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato.
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

7.4. IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

COME INTERVENIRE

- Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'incaricato aziendale al pronto soccorso.
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunio fino all'arrivo dell'incaricato al pronto soccorso.
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
- Collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti.
- Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno.

7.5. IN CASO DI GUASTO ELETTRICO

COME INTERVENIRE

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA SI SONO REGOLARMENTE ACCESE :

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie di fuga predefinite.

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA NON SI SONO ACCESE:

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

7.6. IN CASO DI ALLAGAMENTO

COME INTERVENIRE

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contenitore esterno.
- Aprire interruttore EE centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare evacuare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non si addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare all'Azienda dell'Acqua.
- Telefonare ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA PERDITA DI ACQUA

- Drenare l'acqua dal pavimento.
- Assorbire con segatura e stracci.
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

8. DISPOSIZIONI GENERALI ANTINCENDIO

8.1. Attrezzature ed impianti di protezione antincendio

Il datore di lavoro è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Il datore di lavoro deve attuare la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.

L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.

8.2. Informazione antincendio

Il datore di lavoro deve provvedere affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione su:

- a) rischi di incendio legati all'attività svolta;
- b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- c) misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio;
 - importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
 - modalità di apertura delle porte delle uscite;
- d) ubicazione delle vie di uscita;
- e) procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
 - azioni da attuare in caso di incendio;
 - azionamento dell'allarme;
 - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - modalità di chiamata dei vigili del fuoco.
- f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.

L'informazione deve essere basata sulla valutazione dei rischi, essere fornita al lavoratore all'atto dell'assunzione ed essere aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa.

L'informazione deve essere fornita in maniera tale che il personale possa apprendere facilmente.

Adeguate informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.

Nei piccoli luoghi di lavoro l'informazione può limitarsi ad avvertimenti antincendio riportati tramite apposita cartellonistica.

8.3. Informazione scritta sulle misure antincendio

L'informazione e le istruzioni antincendio possono essere fornite ai lavoratori predisponendo avvisi scritti che riportino le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio. Tali istruzioni, cui possono essere aggiunte delle semplici planimetrie indicanti le vie di uscita, devono essere installate in punti opportuni ed essere chiaramente visibili. Qualora ritenuto necessario, gli avvisi debbono essere riportati anche in lingue straniere.

8.4. Segnaletica di sicurezza




Tutta la materia sulla segnaletica è regolamentata dal D. Lgs. 493 del 14 agosto 1996, che recepisce la specifica direttiva CEE 92/58. Viene abrogato il decreto precedente del 1982 e, pertanto, tutta la segnaletica dovrà uniformarsi a quella europea.

Con segnali appropriati è possibile trasmettere in forma immediata e intuitiva messaggi di divieto, di pericolo, di obbligo e norme di comportamento da tenere durante l'effettuazione dei lavori.







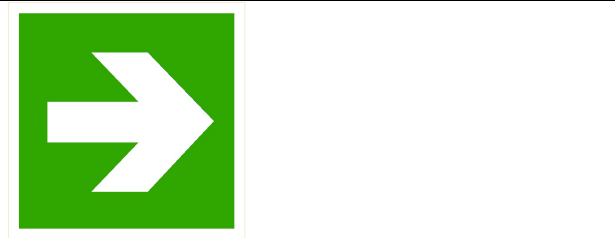
Il rispetto delle indicazioni riportate nella segnaletica di sicurezza, oltre ad essere un obbligo, è particolarmente importante per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, specialmente nei casi in cui i rischi non possono essere evitati o sufficientemente limitati con i mezzi tecnici di protezione collettiva o con misure o sistemi di organizzazione del lavoro.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di prevedere o verificare l'esistenza di una segnaletica di sicurezza sui luoghi di lavoro conforme alle norme di legge e i lavoratori devono ricevere una formazione adeguata sulla segnaletica di sicurezza impiegata nel luogo di lavoro.

I cartelli segnaletici all'interno della scuola possono indicare *pericolo, divieto, obbligo o informazione*. A seconda del tipo di messaggio devono avere una forma e un colore ben precisi, evidenziati nella seguente tabella:

 <p>SCALA DI SICUREZZA</p>	Scala di sicurezza
	Estintore portatile
	Idrante
 <p>PRONTO SOCCORSO</p>	Pronto soccorso
 <p>TELEFONO ANTINCENDIO</p>	Telefono antincendio

 <p>STOP DI EMERGENZA</p>		Stop di emergenza
 <p>PERICOLO BIOLOGICO</p>		Pericolo biologico
 <p>PERICOLO DI CADUTA</p>		Pericolo di caduta
 <p>PERICOLO DI ESPLOSIONE</p>		Pericolo di esplosione
 <p>PERICOLO DI FOLGORAZIONE</p>		Pericolo di folgorazione
 <p>PERICOLO</p>		Pericolo
 <p>PUNTO DI RACCOLTA</p>		Punto di raccolta
 <p>ATTENZIONE RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p>		Radiazioni non ionizzanti

	<p>In caso di incendio rompere il vetro</p>
	<p>Attenzione sostanze comburenti</p>
	<p>Attenzione sostanze velenose</p>
	<p>Usare i guanti</p>
	<p>Uscita di sicurezza</p>
	<p>Barella pronto soccorso</p>
	<p>Percorso da seguire</p>

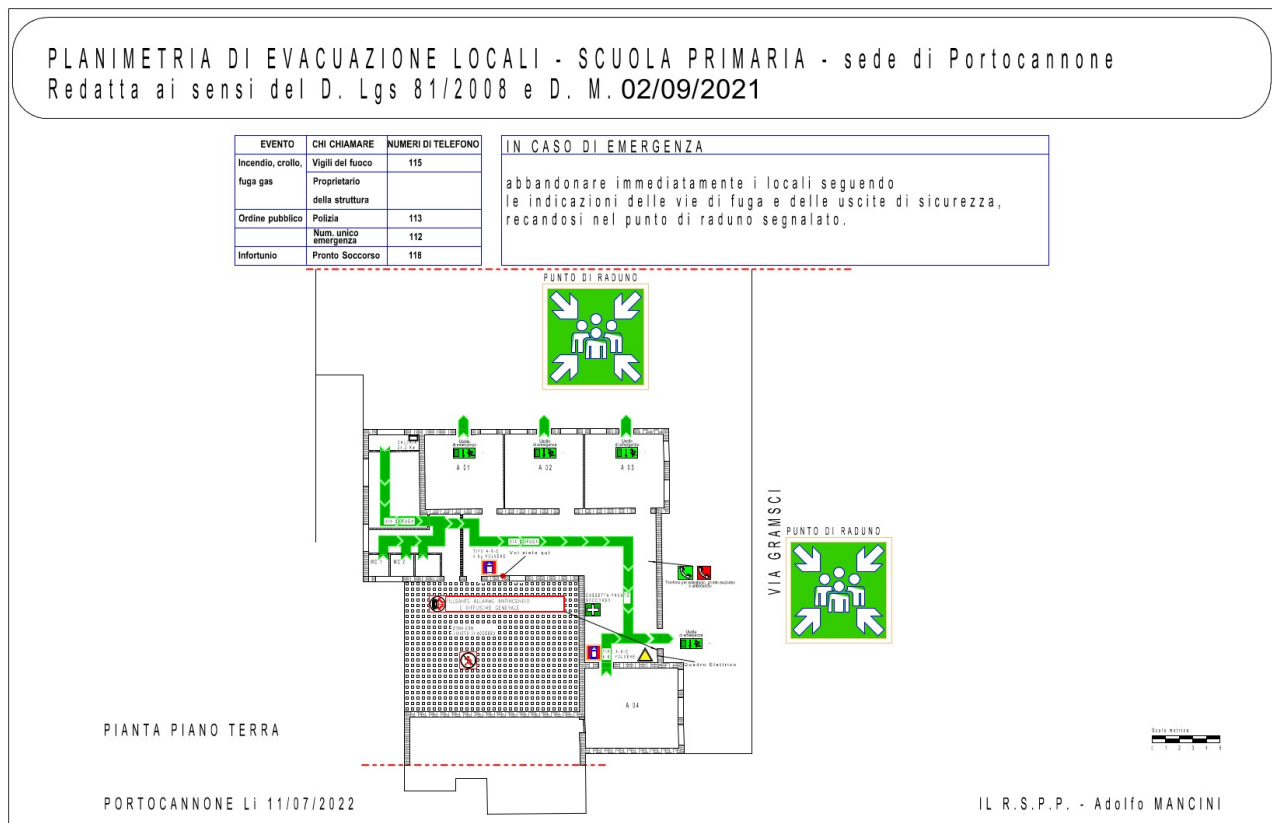
9. PLANIMETRIE

Per i luoghi di lavoro il piano include una planimetria per ogni specifico ambiente (piano o reparto) nella quale siano riportati:

- le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alla compartimentazione antincendio;
- il punto di raccolta, identificato come “Luogo Sicuro”
- il tipo, ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili.

Sedi di Portocannone (CB)

Portocannone 0700550027 Via GRAMSCI SNC [CBEE82003L] - PORTOCANNONE CAPOLUOGO



PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE LOCALI - SCUOLA DELL'INFANZIA - sede di Portocannone
Redatta ai sensi del D. Lgs 81/2008 e D. M. 02/09/2021

EVENTO	CHI CHIAMARE	NUMERI DI TELEFONO
Incendio, crollo, fuga gas	Vigili del fuoco Proprietario della struttura	115
Ordine pubblico	Polizia	113
	Num. unico emergenza	112
Infortunio	Pronto Soccorso	118

IN CASO DI EMERGENZA

abbandonare immediatamente i locali seguendo le indicazioni delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza, recandosi nel punto di raduno segnalato.

PUNTO DI RADUNO

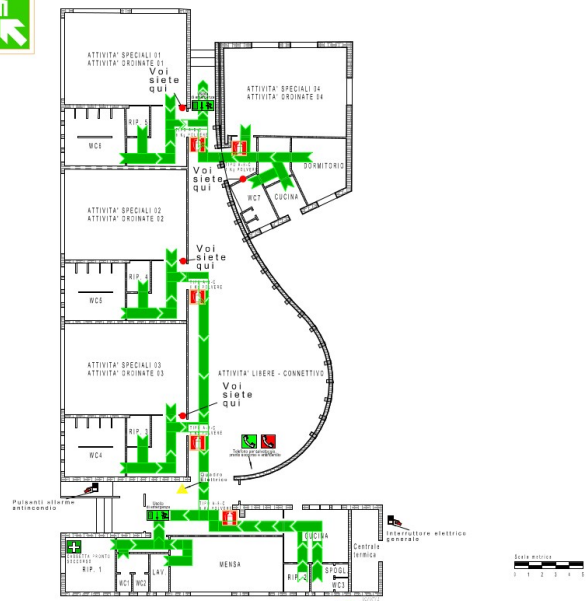


PUNTO DI RADUNO



PIANTA PIANO TERRA

PORTOCANNONE LI 11/07/2022



IL R.S.P.P. - Adolfo MANCINI

Portocannone 0700550340 Via Roma snc [CBMM82003G] - PORTOCANNONE

PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE LOCALI - SCUOLA SEC. I GRADO - sede di Portocannone
 Redatta ai sensi del D. Lgs 81/2008 e D. M. 02/09/2021

EVENTO	CHI CHIAMARE	NUMERI DI TELEFONO
Incendio, crollo, fuga gas	Vigili del fuoco Proprietario della struttura	115
Ordine pubblico	Polizia	113
	Num. unico emergenza	112
Infortunio	Pronto Soccorso	118

IN CASO DI EMERGENZA

abbandonare immediatamente i locali seguendo
 le indicazioni delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza,
 recandosi nel punto di raduno segnalato.



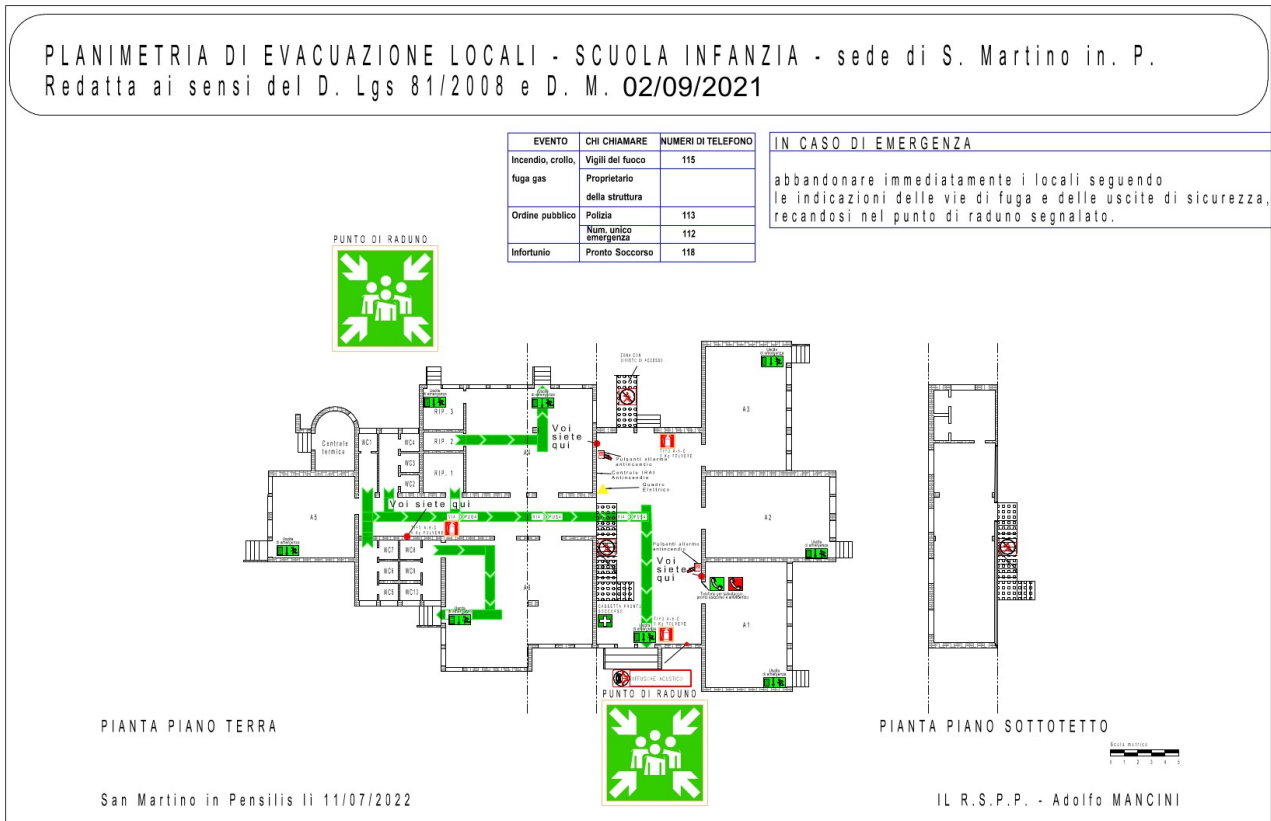
PIANTA PIANO TERRA

PORTOCANNONE Li 11/07/2022

IL R.S.P.P. - Adolfo MANCINI

Sedi di San Martino in Pensilis (CB)

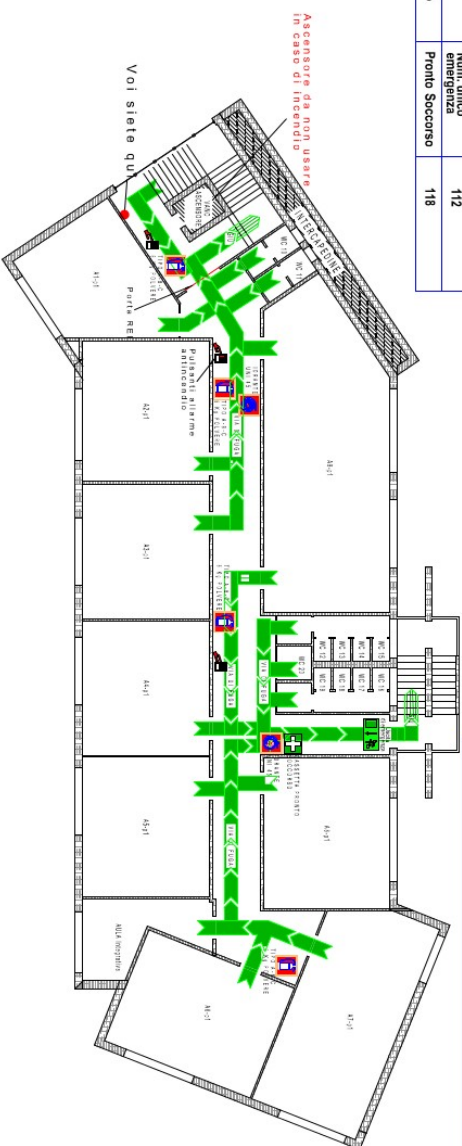
San Martino in Pensilis | 0700690065 | Via DANTE snc | [CBA0820019] - INFANZIA SAN MARTINO IN P.



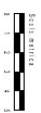
**PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE LOCALI - SCUOLA Primaria - sede di S. Martino in. P.
Redatta ai sensi del D. Lgs 81/2008 e D. M. 02/09/2021**

EVENTO	CHI CHIAMARE	NUMERI DI TELEFONO
Incedio, crollo, fuga gas	Vigili del fuoco Proprietario della struttura	115
Ordine pubblico	Polizia	113
	Num. unico emergenza	112
Infortunio	Pronto Soccorso	118

IN CASO DI EMERGENZA
 abbandonare immediatamente i locali seguendo le indicazioni delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza, recandosi nel punto di raduno segnalato.



PIANTA PIANO PRIMO



San Martino in Pensilis li 16/05/2022

IL R.S.P.P. - Adolfo MANCINI

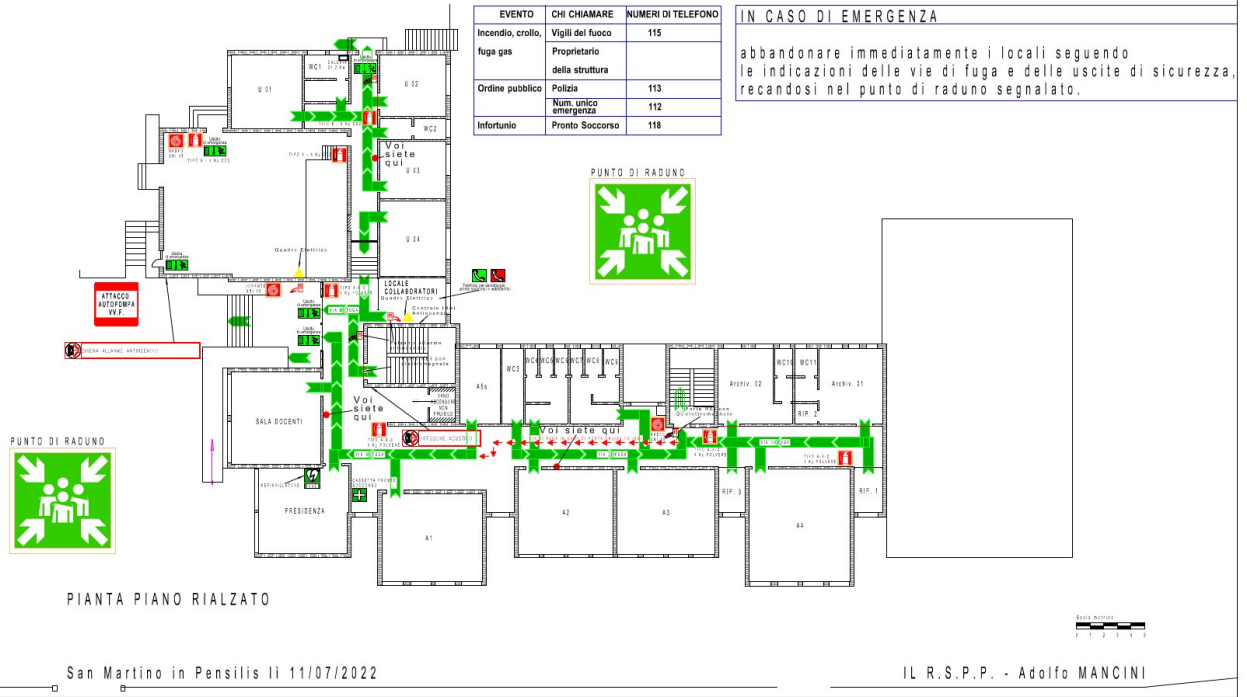
San Martino in Pensilis

0700690205

Via F.LLI FUSCO SNC

[CBIC82000C] - S.C. SAN MARTINO IN PENSILIS [CBMM82001D] - SCUOLA SEC. I GRADO

PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE LOCALI - SCUOLA SEC. I GRADO - sede di S. Martino in. P.
Redatta ai sensi del D. Lgs 81/2008 e D. M. 02/09/2021

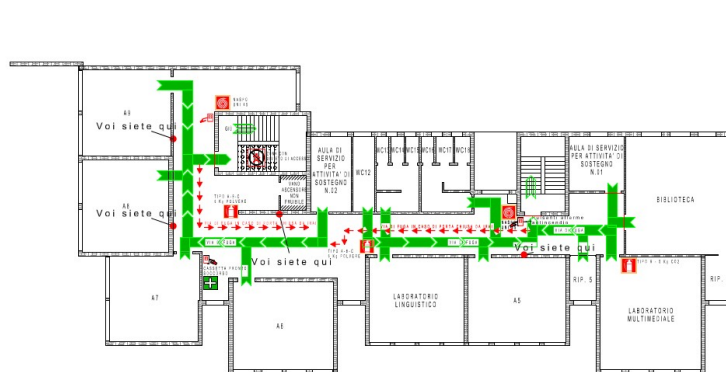


PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE LOCALI - SCUOLA SEC. I GRADO - sede di S. Martino in. P.
Redatta ai sensi del D. Lgs 81/2008 e D. M. 02/09/2021

EVENTO	CHI CHIAMARE	NUMERI DI TELEFONO
Incendio, crollo,	Vigili del fuoco	115
fuga gas	Proprietario della struttura	
Ordine pubblico	Polizia	113
	Num. unico emergenza	112
Infortunio	Pronto Soccorso	118

IN CASO DI EMERGENZA

abbandonare immediatamente i locali seguendo le indicazioni delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza, recandosi nel punto di raduno segnalato.



PIANTA PIANO PRIMO

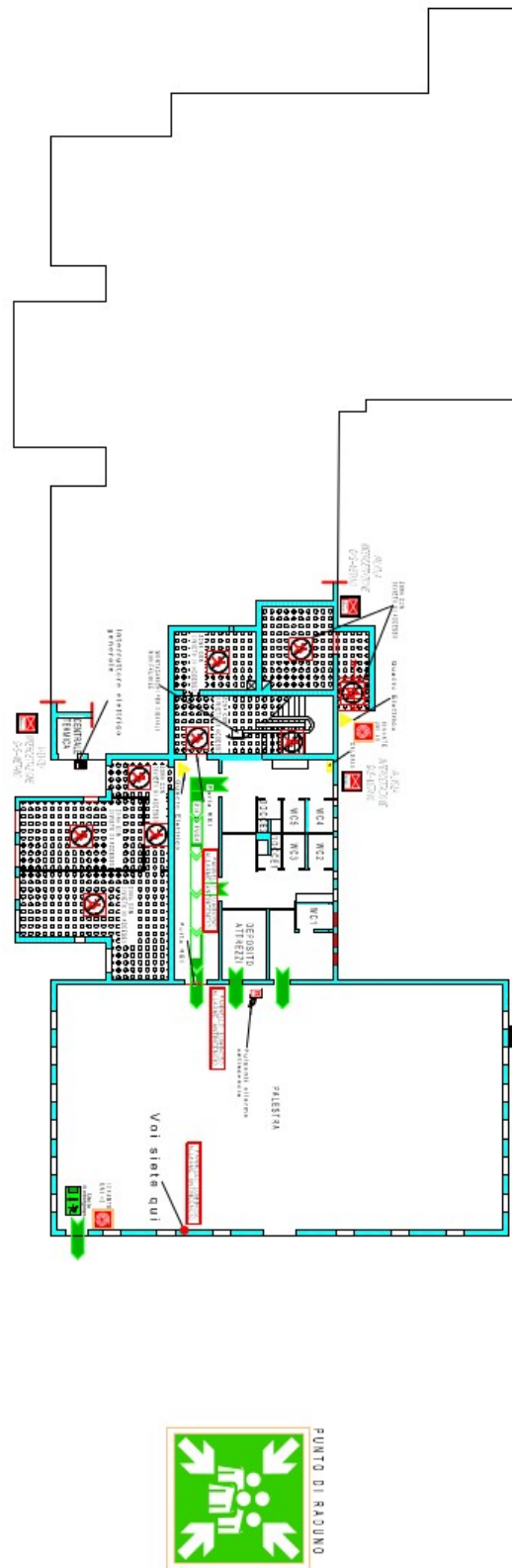
San Martino in Pensilis li 11/07/2022

IL R.S.P.P. - Adolfo MANCINI

PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE LOCALI - SCUOLA SEC. I GRADO - sede di S. Martino in. P.
 Redatta ai sensi del D. Lgs 81/2008 e D. M. 02/09/2021

EVENTO	CHI CHIAMARE	NUMERI DI TELEFONO
Incendio, crollo, fuga gas	Vigili del fuoco	115
Ordine pubblico	Polizia Municipale	113
	Numero unico emergenza	112
Infortunio	Pronto Soccorso	118

IN CASO DI EMERGENZA
 abbandonare immediatamente i locali seguendo le indicazioni delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza, recandosi nel punto di raduno segnalato.



PIANTA PIANO SEMINTERATO

San Martino in Pensilis li 13/10/2022

IL R.S.P.P. - Adolfo MANCINI

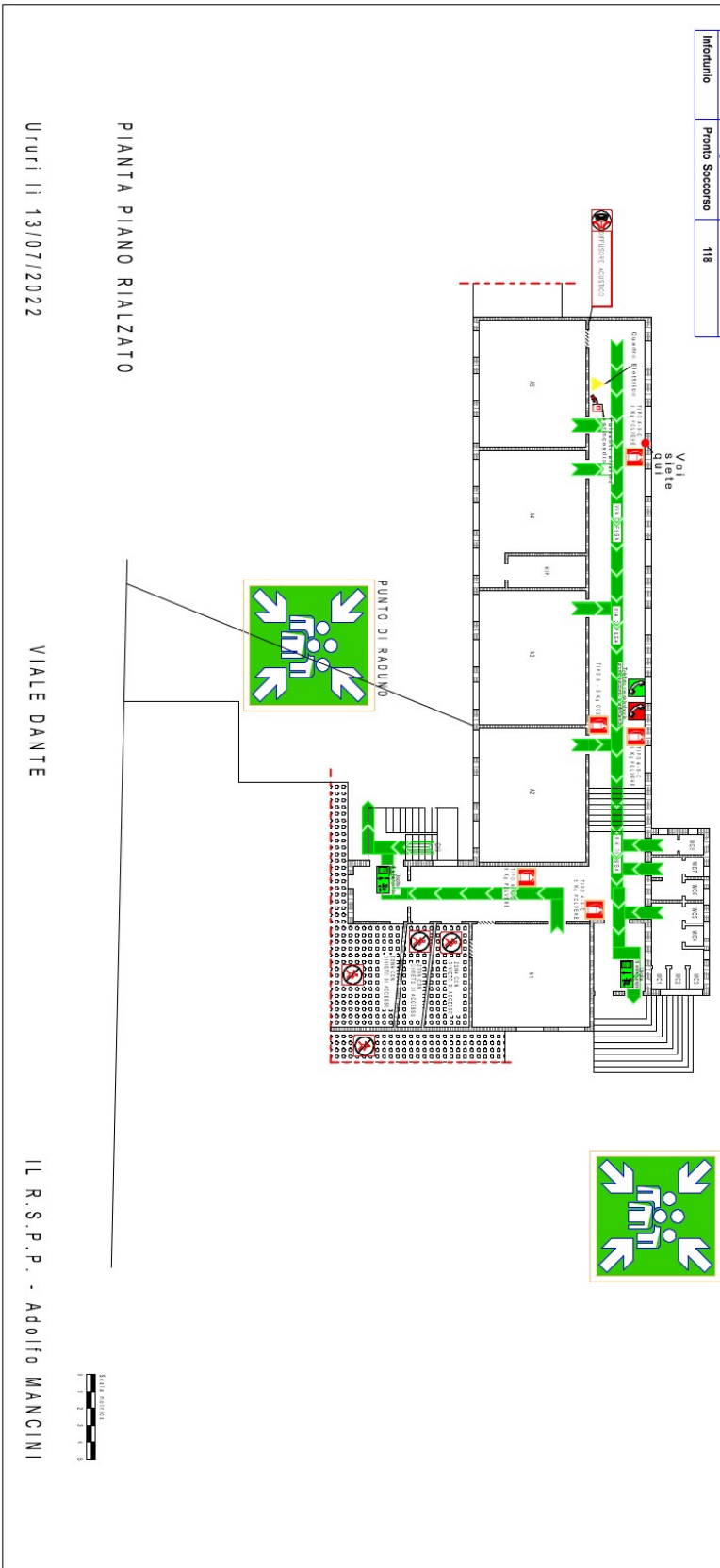


PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE LOCALI - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA - sede di Ururi
 Redatta ai sensi del D. Lgs 81/2008 e D. M. 02/09/2021

EVENTO	CHI CHIAMARE	NUMERI DI TELEFONO
Incendio, crollo, figura gas	Vigili del fuoco Proprietario della struttura	115
Ordine pubblico	Polizia	113
	Num. unico emergenza	112
Infortunio	Pronto Soccorso	118

IN CASO DI EMERGENZA

abbandonare immediatamente i locali seguendo le indicazioni delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza, recandosi nel punto di raduno segnalato.



PIANTA PIANO RIALZATO

Ururi li 13/07/2022

VIALE DANTE

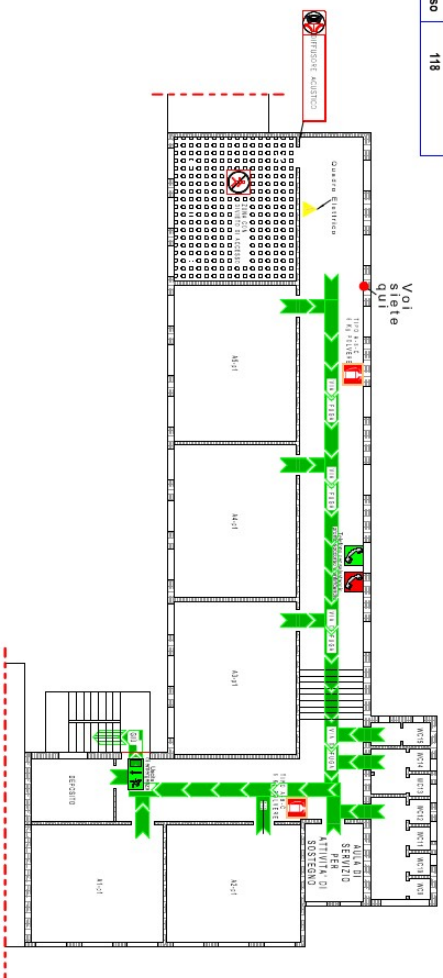
IL R.S.P.P. - Adolfo MANCINI



PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE LOCALI - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA - sede di Ururi
 Redatta ai sensi del D. Lgs 81/2008 e D. M. 02/09/2021

EVENTO	CHI CHIAMARE	NUMERI DI TELEFONO
Incendio, crollo, fuga gas	Vigili del fuoco Proprietario della struttura	115
Ordine pubblico	Polizia	113
Num. unico emergenza		112
Infortunio	Promio Soccorso	118

IN CASO DI EMERGENZA
 abbandonare immediatamente i locali seguendo le indicazioni delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza, recandosi nel punto di raduno segnalato.



PIANTA PIANO PRIMO

Ururi li 13/07/2022

IL R.S.P.P. - Adolfo MANCINI

10. ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

Il datore di lavoro deve individuare le necessità particolari degli allievi o di lavoratori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro.

Occorre altresì considerare le altre persone disabili che possono avere accesso nella Scuola.

Qualora siano presenti disabili, il piano di emergenza deve essere predisposto tenendo conto delle loro invalidità.

10.1. Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta

Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità

Gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo.

Quando, non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto delle persone disabili.

10.2. Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato

Il datore di lavoro deve assicurare che studenti o lavoratori con visibilità limitata, siano in grado di percorrere le vie di uscita. In caso di evacuazione della Scuola, occorre che i lavoratori, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza occorre che un lavoratore, appositamente incaricato, assista le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre che una persona appositamente incaricata, allerti l'individuo menomato.

10.3. Utilizzo di ascensori

Le persone disabili possono utilizzare un ascensore solo se è un ascensore predisposto per l'evacuazione o è un ascensore antincendio appositamente identificato e segnalato con apposita segnaletica.

L'utilizzo degli ascensori da parte dei disabili deve avvenire solo sotto il controllo di personale responsabile delle procedure di evacuazione.